



# **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LISSONE**

## **ISTITUTO TECNICO “EUROPA UNITA”**

### **DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°A AFM**

**Anno scolastico      2023-2024**

NPQ.1 M 08 rev.6, 06-04-2024

## SOMMARIO

1. Consiglio di classe e continuità didattica.....	PAG. 3
1.1 Composizione del consiglio di classe	
1.2 Continuità didattica	
2. Fisionomia del gruppo classe.....	PAG. 3
3. Finalità e obiettivi del corso di studi.....	PAG. 5
3.1 Finalità formative e educative del corso di studi liceale/tecnico	
3.2 Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti:	
Competenze comportamentali	
Competenze cognitive-formative	
3.3 Strategie per il conseguimento delle competenze	
4. Criteri di valutazione.....	PAG. 7
4.1 Criteri generali di valutazione	
4.2 Valutazione del credito scolastico e formativo	
5. Attività curricolari ed extracurricolari.....	PAG.12
6. Attività di orientamento (DM n. 328 del 22-12-2022) .....	PAG.13
6a. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).....	PAG.14
6a.1 Introduzione	
6a.2 Percorsi di classe	
• Terzo anno	
• Quarto anno	
• Quinto anno	
6a.3 Significativi percorsi individuali	
7. Attività interdisciplinari/pluridisciplinari .....	PAG.16
8. Progettazioni disciplinari.....	PAG.17
EDUCAZIONE CIVICA .....	PAG.17
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA .....	PAG.20
STORIA.....	PAG.24
ECONOMIA AZIENDALE.....	PAG.28
ECONOMIA POLITICA.....	PAG.34
DIRITTO.....	PAG.37
MATEMATICA .....	PAG.40
INGLESE .....	PAG.43
SPAGNOLO.....	PAG.46
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....	PAG.48
IRC.....	PAG.50
9. Simulazioni di prove d'esame.....	PAG.52
10.1 Simulazione della prima prova scritta.....	PAG.52
10.2 Simulazione della seconda prova scritta .....	PAG.55
10.3 Simulazioni del colloquio.....	PAG.56

## 1. Consiglio di classe e continuità didattica

### 1.1. Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio della classe 5<sup>A</sup> AFM, oltre che dal Dirigente scolastico, prof. Roberto Crippa, è composto dai seguenti docenti:

Docente	Disciplina
prof.ssa Cosentini Giovanna	Italiano, Storia, Educazione Civica
prof.ssa La Manna Elena ( <i>Coordinatrice di classe</i> )	Diritto, Economia Politica, Educazione Civica
prof. Palmieri Vincenzo	Economia aziendale
prof.ssa Pizzileo Cristina	Matematica
prof.ssa Chirico Carmela	Spagnolo
prof.ssa Del Riccio Carmela	Inglese, Educazione civica
prof. Bono Manuel	Scienze motorie e sportive, Educazione Civica
prof.ssa Fichera Nadia	I.R.C.
prof. Iuliano Antonio	Sostegno

### 1.2. Continuità didattica

La continuità didattica, negli ultimi tre anni di corso, è stata la seguente:

Docente	Disciplina	Continuità didattica
prof.ssa Cosentini Giovanna	Italiano e Storia	V anno
prof.ssa La Manna Elena	Diritto	IV- V anno
prof.ssa La Manna Elena	Economia politica	III - IV - V anno
prof. Palmieri Vincenzo	Economia aziendale	III - IV - V anno
prof. Pizzileo Cristina	Matematica	V anno
prof.ssa Chirico Carmela	Spagnolo	III - IV - V anno
prof.ssa Del Riccio Carmela	Inglese	III - IV - V anno
prof. Bono Manuel	Scienze motorie e sportive	IV- V anno
prof.ssa Fichera Nadia	I.R.C.	V anno
prof. Iuliano Antonio	Sostegno	V anno

## 2. Fisionomia del gruppo classe

La classe è composta da n.20 studenti, di cui n.9 femmine e n.11 maschi.

I "flussi" degli studenti nel secondo biennio e quinto anno sono stati i seguenti:

Classe	Iscritti alla stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi a giugno	Promossi con debito/giudizio sospeso/rientro dall'estero	Respinti	Ritirati o trasferiti
Terza	21	1	15	5	1	1
Quarta	20	4	13	7	2	2
Quinta	20	2				

La situazione di partenza della classe, desumibile dallo scrutinio al termine del quarto anno, era la seguente:

<i>Disciplina</i>	<i>N°studenti promossi con 6</i>	<i>N°studenti promossi con 7</i>	<i>N°studenti promossi con 8</i>	<i>N°studenti promossi con 9 o 10</i>
Italiano	10	4	4	1
Storia	5	9	4	2
Diritto	3	7	5	5
Economia politica	5	5	7	3
Economia aziendale	18	2	-	-
Matematica	8	5	6	-
Spagnolo	8	9	3	-
Inglese	12	6	1	1
Scienze motorie e sportive	-	7	8	5
i.R.C.			2	9
Educazione Civica	2	6	6	6
Comportamento			8	12

### ***Giudizio sintetico finale sulla classe***

La classe è composta da 20 studenti di cui uno proveniente quest'anno da altro Istituto. Per due studenti sono stati redatti rispettivamente un PDP e un PEI.

La fisionomia attuale della classe attuale ha origine nel terzo anno quando due differenti gruppi provenienti da sezioni diverse di seconde sono confluite in uno. È in tale contesto che si è avviato un lento processo di adattamento e di costituzione di nuove dinamiche tra gli studenti che li ha portati progressivamente a riconoscersi come gruppo classe. Il lavoro dei docenti del C.d.C. durante il terzo anno è stato orientato ad accompagnare gli studenti in questo complesso percorso di crescita e di maturazione di un'identità, anche al fine di favorire una maggiore inclusione tra loro e una progressiva autonomia nell'apprendimento dei contenuti.

Nel quarto anno la fisionomia della classe è apparsa più omogenea nonostante l'ingresso di alcuni studenti ripetenti e l'approccio del C.d.C. è stato finalizzato a sostenere la motivazione allo studio attraverso la sollecitazione ad una partecipazione attiva all'attività didattica che permettesse agli studenti di costruire conoscenze in grado di sedimentare e generare frutti nel lungo periodo.

Percorso che è stato completato quest'anno attraverso lo studio ragionato dei contenuti, la richiesta di sviluppare collegamenti tra le discipline e con la realtà politica economica e sociale. Un gruppo di studenti si è dimostrato via via sempre più aperto a un dialogo costruttivo in un'ottica di cittadinanza consapevole. La maggior parte degli studenti, tuttavia, ha mantenuto un atteggiamento passivo nonostante le continue proposte di approfondimento e di sollecitazione allo sviluppo di pensiero critico provenienti dai docenti.

In questi anni si sono registrate poche sporadiche intemperanze per quanto concerne l'aspetto prettamente disciplinare; il clima all'interno della classe si è mantenuto sereno e rispettoso.

In conclusione, si evidenzia come all'interno della classe emergano due diversi gruppi di studenti: il primo gruppo, pari a circa a metà della classe, si è applicato con costanza nello studio delle discipline adoperandosi per colmare le proprie lacune. Grazie a un impegno costante la metà di questi studenti ha raggiunto una discreta preparazione nella maggior parte delle discipline. L'altra metà invece dimostra buone conoscenze e competenze complete e un'adeguata capacità di analisi e di collegamento delle stesse.

Il secondo gruppo, pari a circa l'altra metà dei discenti, si è limitato allo stretto necessario nello svolgimento del lavoro con impegno e costanza non sempre continuativi: per questo motivo si rilevano criticità in alcune discipline.

### **3. Finalità e obiettivi del corso di studi**

#### **3.1. Finalità formative ed educative del corso di studi tecnico**

Il profilo professionale del Ragioniere prevede l'acquisizione di conoscenze sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. Il diplomato ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle della microlingua di indirizzo di due Paesi dell'Unione Europea.

#### **3.2. Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti**

Le competenze sono state definite in base alle indicazioni del PTOF, dei Dipartimenti, delle "Competenze chiave di cittadinanza" con riferimento al D.M. 22/8/2007, nonché all'analisi dei dati osservati della classe.

In particolare, le "competenze comportamentali" sono riepilogate nella seguente tabella:

<b>Competenze comportamentali</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto reciproco e dell'ambiente</li><li>• Osservanza delle regole</li><li>• Puntualità e ordine nel lavoro</li><li>• Disponibilità alla collaborazione</li><li>• Acquisizione di responsabilità nelle comunicazioni scuola-famiglia.</li></ul>

Le competenze "cognitive e formative" sono riportate nella seguente tabella:

<b>Competenze cognitive/formative</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Consolidare le conoscenze pregresse</li><li>• Migliorare la conoscenza e l'uso (sia scritto che orale) delle lingue straniere</li><li>• Riconoscere la mappa concettuale dei vari percorsi disciplinari</li><li>• Stabilire collegamenti tra varie tematiche di studio e interdisciplinari</li><li>• Migliorare le capacità di esporre, di esprimersi, di comunicare in modo adeguato alle singole situazioni e discipline</li><li>• Utilizzare il linguaggio e gli strumenti specifici di ogni disciplina</li><li>• Rafforzare la capacità di comprendere, analizzare e sintetizzare un testo o un problema</li><li>• Contestualizzare i dati acquisiti ed elaborarli</li><li>• Saper tradurre i concetti in applicazioni operative complete</li><li>• Rafforzare le capacità di autovalutazione.</li></ul>

### 3.3. Strategie per il conseguimento delle competenze

Premesso che ogni docente ha utilizzato la metodologia più adatta alla propria disciplina, le strategie messe in atto per il conseguimento delle competenze sono riportate nella seguente tabella:

Strategie per il conseguimento delle competenze	
• Osservare costruttivamente il comportamento degli alunni e stimolare la comprensione del senso delle regole	
• Guidare gli studenti alla comprensione dei temi storici e di attualità	
• Stimolare l'interazione all'interno del gruppo	
• Controllare e rettificare, durante le verifiche orali, l'uso del linguaggio e la sua utilizzazione nei testi scritti	
• Aiutare gli studenti a riconoscere la natura ed il valore dei dati cognitivi ed a stabilire connessioni adeguate tra di esse	
• Aiutare a sedimentare le conoscenze mediante suggerimenti, esempi e confronti.	

Più in particolare, le modalità di lavoro adottate dal Consiglio di classe sono state le seguenti:

METODO UTILIZZATO	Ed. Civica	Religione	Italiano	Storia	Diritto	Ec. Politica	Ec. Aziendale	Inglese	Spagnolo	Matematica	Sc. Motorie e sp.
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazione individuale e/o di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving	X					X	X			X	X
Analisi di testi	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Didattica laboratoriale	X						X	X	X		
Didattica orientativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Gli strumenti utilizzati per la valutazione degli studenti sono stati i seguenti:

STRUMENTO UTILIZZATO	ED. CIVICA	IRC	ITALIANO	STORIA	DIRITTO	EC. POLITICA	EC. AZIENDALE	INGLESE	SPAGNOLO	MATEMATICA	SC. MOTORIE E SP.
Libro di testo			X	X			X	X	X	X	
Schede didattiche	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Dizionari, codici	X		X	X	X	X	X	X	X		
Programmi informatici, applicativi	X		X	X			X				X
Attrezzature, strumenti dei laboratori o palestre	X						X	X	X	X	X
Audiovisivi	X	X	X	X	X	X		X	X		

## 4. Criteri di valutazione

### 4.1 Criteri generali di valutazione

La valutazione rappresenta il punto culminante di quella strategia globale di intervento che è la programmazione. La valutazione consta di vari momenti di cui le prove formative e sommative costituiscono gli elementi portanti, insieme con una costante osservazione dell'approccio didattico dello studente. Attraverso le varie fasi di "misurazione" l'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi, considera l'opportunità del recupero e attua strategie metodologiche atte a promuoverlo.

Legenda:

- A) Esposizione
- B) Memorizzazione e comprensione
- C) Analisi
- D) Sintesi
- E) Abilità operativa

Per comodità analitica si distinguono quattro criteri valutativi che vengono declinati ai vari livelli (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) a cui vengono fatti corrispondere i voti.

#### Eccellente (10)

- Piena padronanza del lessico, esposizione sciolta e appropriata in uno stile personale (A).
- Conoscenza puntuale e complessiva dello sviluppo disciplinare e inquadramento degli argomenti nel loro contesto storico – culturale (B e C).
- Capacità di sintetizzare gli argomenti a partire da ipotesi di lettura originali, frutto di curiosità e creatività personali (D).
- Competenza operativa efficace ed autonoma (E).

#### Ottimo (9)

- Uso ampio e sicuro del lessico ed esposizione precisa ed efficace (A).
- Conoscenza precisa e approfondita degli argomenti (B e C).
- Capacità di affrontare senza difficoltà tematiche complesse e di istituire in modo critico fondati collegamenti (D).
- Competenze operative corrette ed autonome (E).

#### Buono (8)

- Uso ampio del lessico ed esposizione efficace (A).
- Conoscenza approfondita degli argomenti (B e C).
- Capacità di affrontare tematiche complesse e di istituire in modo critico fondati collegamenti (D).
- Competenze operative corrette ed autonome (E).

#### Discreto (7)

- Correttezza nell'uso del lessico e chiarezza nell'esposizione (A).
- Conoscenza adeguata degli argomenti (B).
- Capacità di cogliere i problemi nelle loro diverse componenti (C).

- Capacità di orientamento nello sviluppo storico e/o nel complesso disciplinare e di connessione delle tematiche(D).
- Competenze operative globalmente appropriate (E).

#### Sufficiente (6)

- Uso di una terminologia appropriata ma limitata, esposizione povera ma corretta (A).
- Conoscenze circoscritte ma essenziali (B).
- Capacità di cogliere gli aspetti principali del problema (C).
- Capacità di connettere i vari argomenti in modo coerente se guidato (D).
- Competenze operative accettabili in situazioni semplici (E).

#### Insufficiente (5)

- Terminologia ed esposizione approssimativa e/o confusa (A).
- Conoscenza fragile, imprecisa e puramente mnemonica delle nozioni (B).
- Difficoltà a focalizzare le richieste e a centrare le questioni (C).
- Collegamenti impropri, superficiali e generici (D).
- Incertezze nelle competenze operative basilari (E).

#### Gravemente insufficiente

(4 - 3)

- Terminologia quasi sempre errata ed esposizione stentata (A).
- Conoscenza molto limitata o errata nella quasi totalità (B).
- Collegamenti molto superficiali e a volte inesistenti (C e D).
- Competenze operative completamente inadeguate (E).

(2 – 1)

- Terminologia totalmente errata ed esposizione molto stentata (A).
- Nozioni assenti o errate nella totalità (B).
- Mancanza di collegamenti tra le nozioni e assenza di ragionamenti coerenti (C e D).
- Competenze operative inesistenti (E).
- Rifiuto di sostenere la prova.

Per la disciplina IRC le valutazioni sono espresse attraverso le voci Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo, corrispondenti alle precedenti fasce Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Ottimo.

Il Consiglio di classe, nella definizione dei criteri che concorrono alla valutazione intermedia e finale, ha considerato anche l'acquisizione di un valido metodo di studio, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, i progressi rispetto al livello di partenza e il livello generale della classe.



Le verifiche di valutazione e/o di controllo della preparazione degli studenti hanno utilizzato varie forme e modalità:

STRUMENTO UTILIZZATO (Controllo del percorso formativo)											
	Ed Civica	IRC	Italiano	Storia	Diritto	Ec. Politica	Ec. Aziendale	Inglese	Spagnolo	Matematica	Sc. Motorie e sp.
Interrogazione breve/lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate	X		X	X			X	X	X	X	X
Prove semi-strutturate	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifiche scritte di vario tipo (relazioni, questionari, analisi testuali, compiti di realtà, problemi...)	X		X	X	X			X	X		X
Esercizi (numerici, pratici, linguistici)			X	X			X	X	X	X	X
simulazioni prove d'esame	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X

#### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fa riferimento ai criteri di valutazione comuni sopra elencati, ma ha utilizzato anche altre forme, quali ricerche, esposizioni, produzione di video.

#### Criteri di valutazione del comportamento:

Considerato che

- la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi educativi posti in essere al di fuori di essa;
- la valutazione deve tenere conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno scolastico;
- la valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e la crescita culturale e civile dello studente;
- la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- la valutazione insufficiente del comportamento produce come effetto la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato;
- alla fine di ogni quadrimestre o dell'anno scolastico il Consiglio di classe ha il compito di valutare in modo specifico e circostanziato il comportamento di ogni singolo studente considerando tutti gli aspetti di sviluppo del processo di crescita personale, culturale e civile, oltre che di relazione con l'ambiente scolastico dello stesso;

il Consiglio di classe adotterà i seguenti criteri di valutazione del comportamento degli studenti:

<p><b>10</b> Punti 1, 2, 3, 4 e almeno uno dei punti 5, 6</p>	<p>1. Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile. 2. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni. 3. Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza e rispettato consegne</p>
---	--

	<p>e scadenze.</p> <p>4. Non ha avuto note disciplinari.</p> <p>5. Ha partecipato in modo costruttivo alle attività di classe e/o di istituto.</p> <p>6. Ha avuto un ruolo propositivo all'interno della classe.</p>
<p><b>9</b> Tutti i punti 1, 2, 3</p>	<p>1. Ha tenuto un comportamento corretto (non ha preso note disciplinari o ne ha presa una sola mostrando poi ravvedimento e serietà nel lavoro).</p> <p>2. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni.</p> <p>3. Ha complessivamente mostrato puntualità e regolarità nella frequenza e rispettato consegne e scadenze.</p>
<p><b>8</b> Anche uno solo dei punti indicati</p>	<p>1. Ha tenuto un comportamento non sempre corretto.</p> <p>2. Non sempre ha mostrato rispetto per coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni.</p> <p>3. Non ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza.</p> <p>4. Ha manifestato superficialità nel rispetto di consegne e scadenze.</p> <p>5. Ha avuto una o due note disciplinari e/o più richiami.</p> <p>6. Ha avuto un ammonimento formale da parte del Dirigente scolastico.</p>
<p><b>7</b> Punti 1 o 2 o 5 o 6, o congiuntamente i punti 3 e 4</p>	<p>1. Ha frequentemente tenuto un comportamento non corretto segnalato da note disciplinari.</p> <p>2. In più occasioni non ha mostrato rispetto per coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni, segnalato da note disciplinari.</p> <p>3. Ha frequentato le lezioni in modo discontinuo e/o ha effettuato numerosi ingressi in ritardo e/o uscite anticipate.</p> <p>4. Ha manifestato un'attenzione nulla verso il rispetto di consegne e scadenze.</p> <p>5. Ha avuto due ammonimenti formali da parte del Dirigente scolastico.</p> <p>6. Ha avuto sanzioni disciplinari quali l'assegnazione di lavori socialmente utili o sospensione dalle lezioni per un giorno.</p>
<p><b>6</b> Anche uno solo dei punti indicati</p>	<p>1. Ha avuto tre o più ammonimenti formali da parte del Dirigente scolastico.</p> <p>2. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un numero complessivo di giorni compreso tra due e quindici.</p> <p>3. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un periodo anche complessivo superiore ai 15 giorni, manifestando poi ravvedimento e acquisendo un comportamento maggiormente costruttivo e responsabile.</p>
<p><b>5</b></p>	<p>1. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un periodo anche complessivo superiore ai 15 giorni senza poi manifestare ravvedimento e acquisire un comportamento maggiormente costruttivo e responsabile.</p>

## 4.2 Valutazione del credito scolastico e formativo

### Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Al fine di assicurare criteri omogenei per tutte le classi della Scuola, trasparenza e maggiore oggettività, i Consigli di classe dovranno attenersi alle seguenti disposizioni nell'attribuire i punteggi del credito scolastico:

1. Con la media dei voti delle discipline, gruppo delle discipline e della condotta, conseguiti in sede di scrutinio finale, viene definita la banda di oscillazione dei punteggi

in base alla tabella di cui al Decreto Ministeriale n. 99 del 16/12/2009, Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 riportata nel PTOF e seguenti indicazioni operative;

2. Con lo scopo di valorizzare l'eccellenza si attribuisce l'estremo superiore della fascia in caso di media dei voti maggiore di 8.

Per medie inferiori o uguali a 8 si attribuisce l'estremo superiore della fascia, a condizione che lo studente non abbia debiti formativi nello scrutinio di giugno, nei casi sottoelencati:

- Primo decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;  
oppure:
- primo decimale della media dei voti inferiore a 5 con il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:
  - attività formative esterne alla scuola riconosciute dal Consiglio di classe (ex credito formativo),
  - assiduità alle lezioni e impegno nello studio,
  - partecipazione attiva al dialogo educativo,
  - partecipazione attiva alle iniziative complementari ed integrative proposte dalla scuola.

Per medie inferiori o uguali a 8 si attribuisce l'estremo inferiore della fascia nei casi sottoelencati:

- Primo decimale della media dei voti inferiore a 5;  
oppure:
- presenza di uno o più debiti formativi allo scrutinio di giugno.

Si precisa che per gli alunni della classe quinta l'ammissione all'Esame di Stato con una disciplina insufficiente è equiparata all'assegnazione di un debito formativo ai fini dell'assegnazione del credito.

3. Fermo restando il massimo dei 40 punti complessivamente attribuibili, si potrà integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate (art. 11 comma 4 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323).

Per attività complementari ed integrative organizzate e gestite dalla scuola si intendono tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare:

1. corsi pomeridiani finalizzati: al potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche, tecniche e professionali, delle capacità espressive e comunicative; al miglioramento delle attività motorie; all'arricchimento e alla valorizzazione della preparazione delle eccellenze;
2. corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento del certificato della patente europea del computer;
3. stages formativi e orientativi.

Il credito formativo, così come stabilito dal D.M. n. 452 del 12/11/1998, è la parte di credito assegnato dal Consiglio di classe in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della

scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Per il riconoscimento dei crediti formativi, le esperienze devono essere:

- qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi definiti dall'indirizzo di studi;
- debitamente documentate da enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, la durata complessiva e la relativa frequenza;
- acquisite al di fuori dell'ambito scolastico e in attività che presentano le seguenti caratteristiche:
  - volontariato esercitato per un arco di tempo non inferiore a tre mesi;
  - ricreative come animatore di comunità;
  - corsi finalizzati allo sviluppo di competenze artistiche, certificati da enti esterni della durata minima di 20 ore e con una presenza di almeno 80% delle ore previste;
  - collaborazione attiva a circoli culturali;
  - partecipazione costante ad iniziative di solidarietà e di tutela ambientale;
  - attività sportive praticate a livello agonistico in campionati federali o preagonistico presso associazioni o enti di preparazione sportiva in maniera continuativa.

Inoltre, sono riconosciuti le certificazioni che attestano abilità linguistiche, informatiche, ecc., rilasciate da enti nazionali o europei riconosciuti nel Paese di riferimento (ECDL, PET, ecc.).

## **5. Attività curriculari ed extracurriculari**

Di seguito sono elencate le attività svolte dagli alunni della classe, anche individualmente, nel corso del secondo biennio e ultimo anno particolarmente significative relativamente al percorso di studi:

- Laboratorio teatrale per prevenzione del bullismo omofobico e contrasto alle differenze di genere.
- Spettacolo teatrale in lingua inglese "Animal Farm" presso Teatro Manzoni di Monza.
- Incontro in videoconferenza con ospiti della comunità San Patrignano di Coriano (RN).
- Viaggio di istruzione sportivo – culturale a Bibione
- Progetto Vefer spa con relativa visita aziendale
- Progetto Camera penale a cura dell'Ordine Avvocati MB
- Uscita didattica sportiva di vela a Dervio
- Visita aziendale alla Berlucchi S.p.a. di Borgonato di Corte Franca (BS)
- Progetto "Giovani & Impresa" a cura di Brianza Solidale O.d.V.
- Viaggio di istruzione a Berlino
- Progetto Job20 di Assolombarda
- Uscita didattica sportiva al Centro Rafting Monrosa (VC)

## 6. Attività di orientamento (DM n. 328 del 22-12-2022)

In linea con quanto previsto dal DM 328 del 22/12/22 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, l'istituto si è attivato prevedendo quanto segue:

- per le classi del triennio: moduli di orientamento formativo per complessive 30 ore curriculari integrate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Le attività svolte nella classe quinta 5A AFM per l'A.S. 2023-24 risultano così articolate:

ATTIVITÀ	COMPETENZE	ATTORI	N. ORE SVOLTE
PRESENTAZIONE DELLA RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO/PCTO; ISTRUZIONI SULLA COMPILAZIONE DELL'E PORTFOLIO/MONITORAGGIO IN ITINERE	Digitale Personale	CROTTI	2/3
PROGETTO "GIOVANI & IMPRESA" A CURA DI BRIANZA SOLIDALE	Imprenditoriale Personale	LA MANNA	16
PROGETTO "CULTURA DELLA SICUREZZA" A CURA DI UST MONZA E BRIANZA	Cittadinanza Personale Consapevolezza ed espressioni culturali	LA MANNA	2
PROGETTO LEGALITÀ E SICUREZZA ECONOMICO- FINANZIARIA DELLA GDF	Cittadinanza Personale Consapevolezza ed espressioni culturali	PALMIERI	2
USCITA DIDATTICA SPORTIVA AL CENTRO RAFTING MONROSA (VC)	Cittadinanza Personale Consapevolezza ed espressioni culturali	BONO	5
VISITA AZIENDALE ALLA BERLUCCHI S.P.A. DI BORGONATO DI CORTE FRANCA (BS)	Imprenditoriale Personale	PALMIERI	5
VIAGGIO DI ISTRUZIONE A BERLINO	Consapevolezza ed espressioni culturali Personale Cittadinanza	COSENTINI	15
SIMULAZIONI TEST UNIVERSITARI	Imprenditoriale Personale	ALPHATEST	1
PRESENTAZIONE ITS	Imprenditoriale Personale	MOTTA	1
PROGETTO LAVORO SUBITO DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI MB	Imprenditoriale Personale	PALMIERI	1

Le attività proposte sono ulteriormente implementate con le attività culturali a tema orientativo che vengono organizzate lungo l'anno in orario pomeridiano.

## **6a. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**

### **6a.1 Introduzione**

Le attività dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono scelte dai docenti dei Consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di enti esterni finalizzati a favorire l'orientamento post-diploma dello studente, verso il mondo del lavoro o quello universitario, attraverso attività con aziende, musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Per le classi del triennio, l'Istituto organizza attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in collaborazione con un ente esterno, accreditato dalla Regione Lombardia nella formazione, obbligatorio per tutti gli studenti che partecipano al progetto. Altre attività comprendono quelle di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio presso le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi. A titolo di orientamento e per uniformare in tutte le classi parallele del triennio le ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il Collegio dei docenti ha approvato la ripartizione delle ore nelle classi del secondo biennio e quinto anno come segue.

Classi terze: 40% del numero totale di ore previste

Classi quarte: 40% del numero totale di ore previste

Classi quinte: 20% del numero totale di ore previste

### **6a.2 Percorsi di classe**

Si elencano di seguito i progetti di classe più significativi.

#### **3° anno**

##### **Progetti EDUCAZIONE DIGITALE**

<b>Denominazione</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Attività</b>	<b>Numero di ore</b>	<b>Obiettivi</b>
PRONTI, LAVORO, VIA!	FEduF, Unimpiego, UnipolSai	Formazione in e-learning e project work	22	Orientare al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale
#YOUTHEMPOWERED	Coca Cola HBC Italia	Formazione in e-learning	25	Acquisizione life and business skills

## 4° anno

### **Progetto VEFER S.P.A.**

Tipologia attività: lezioni in presenza c/o Istituto e visita aziendale

Contenuti: la gestione del magazzino e la logistica; Processi di Contabilità Generale; il Sistema Informativo Aziendale; la Gestione degli archivi e i processi aziendali; il Lavoro (Le risorse umane, recruiting, CV, sicurezza, le soft skills).

Tempi di svolgimento: lezioni curricolari, visita aziendale e incontri con esperti tra 20 ore nel mese di marzo 2023

Ente proponente: Vefer S.p.a.

Obiettivi generali: lo scopo di ciascun modulo è quello di privilegiare un approccio didattico di apprendimento operativo, privilegiando metodologie di didattica orientativa e riducendo l'aspetto teorico

## 5° anno

### **Progetto GIOVANI & IMPRESA**

Tipologia attività: incontri in presenza con esperti (lezioni, simulazioni di colloquio, lavori di gruppo).

Contenuti: Esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, sul tema delle competenze trasversali (soft skills) e delle tecniche per la ricerca del lavoro.

Tempi di svolgimento 18.03.2024, 25-27.03.2024 per un totale di 16 ore.

Ente proponente: Brianza Solidale O.d.V.

Obiettivi generali: diffondere i principi di base e le evoluzioni del mondo del lavoro, le sue dinamiche e i nuovi modi di approccio.

### **6a.3 Significativi percorsi individuali**

Gli studenti tra il terzo e quarto anno hanno svolto percorsi di stage estivi individuali presso enti pubblici, Università, studi professionali (commercialisti, avvocati, assicurazioni), CAF, uffici amministrativi di società.

## 7. Attività interdisciplinari/pluridisciplinari

Nell'anno scolastico in corso, sono stati sviluppati i seguenti percorsi pluridisciplinari:

Titolo del tema	Obiettivo generale	Discipline coinvolte	Strumenti di verifica inter./pluridisciplinare
Unione Europea	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Diritto</li> <li>• Inglese</li> <li>• Spagnolo</li> </ul>	Simulazione di colloquio
Costituzione	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Diritto</li> <li>• Inglese</li> <li>• Spagnolo</li> <li>• Sc. motorie</li> </ul>	Simulazione di colloquio
Diritto alla Salute	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritto</li> <li>• Sc. motorie</li> <li>• Inglese</li> </ul>	Simulazione di colloquio
Welfare State	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglese</li> <li>• Storia</li> <li>• Economia politica</li> </ul>	Simulazione di colloquio
Equilibrio di bilancio	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia aziendale</li> <li>• Matematica</li> <li>• Economia politica</li> </ul>	Simulazione di colloquio

### ***CLIL (Content and Language Integrated Learning)***

Durante il corrente anno scolastico, è stato affrontato il seguente percorso con approccio CLIL:

Disciplina di riferimento	Contenuti	Monte ore	Valutazione
Economia politica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fiscal Policy &amp; European Economic Governance</li> <li>- Keynesian Theory &amp; Welfare State</li> </ul>	6	Verifica orale

*Per maggiori dettagli si veda la programmazione della disciplina di riferimento.*



## 8. Progettazioni disciplinari

# EDUCAZIONE CIVICA

*Prof.ssa Elena La Manna (coordinatore dell'insegnamento)*

### **PERCORSO FORMATIVO**

#### Metodi

Brainstorming - lezione partecipata – lavori di approfondimento personale e/o di gruppo degli studenti.

#### Mezzi

Costituzione, articoli di giornali, riviste di approfondimento tematico, filmati Istituto Luce, video e materiali forniti dai docenti.

#### Spazi e tempi

L'insegnamento della disciplina prevede 33 ore annuali suddivise tra i docenti contitolari dell'insegnamento tra il primo e il secondo periodo.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi disciplinari sono stati definiti sulla base delle Linee guida ministeriali per l'insegnamento di Educazione civica e sono riportati nel curriculum di Istituto pubblicato nel PTOF.

Coerentemente col principio di trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica, lo studente acquisisce i contenuti proposti da ciascun docente titolare della disciplina e riflette su tematiche attinenti alla realtà economico- giuridico-sociale al fine di sviluppare capacità critiche.

Nello specifico, agli studenti sono state fornite chiavi di riflessione sul valore e il ruolo che la democrazia ha avuto nel percorso storico italiano e sulle sfide che l'attenderanno in futuro in un quadro politico economico sempre più complesso.

### **PERCORSI DIDATTICI**

Modulo: **LA COSTITUZIONE** (prof.ssa Del Riccio)

**Descrizione:** La Costituzione Inglese a confronto con quella americana.

**Metodologia e strumenti:** Lezione frontale ed interattiva, uso degli strumenti tecnologici presenti in classe, discussione di gruppo.

**Obiettivi:** Saper parlare della storia della Costituzione inglese e compararla con quella americana.

Modulo: **LA DEMOCRAZIA** (prof.ssa Cosentini e prof.ssa La Manna)

**Descrizione:** Il referendum del 2 giugno 1946, la nascita della Repubblica, i lavori dell'Assemblea Costituente: principi, forze sociali e principali contenuti della Costituzione. Analisi dei principali tratti distintivi della forma di stato democratica italiana. Riflessione sul significato di democrazia alla luce di eventi presenti.

**Metodologia e strumenti:** LEZIONE FRONTALE- LEZIONE PARTECIPATA – VIDEO (Istituto Luce, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, Rai Storia)

**Interventi di esperti nella programmazione di Istituto:**

- Progetto "Cultura della sicurezza" a cura di UST Monza e Brianza: incontro sul tema della sicurezza nel mondo del lavoro.
- "Perché non possiamo non dirci antifascisti": incontro con l'Istituto Storico Ferruccio Parri a cura del prof. Giorgio Giovannetti
- Progetto legalità e sicurezza economico- finanziaria della GdF: incontro teso a illustrare il concetto di "legalità e sicurezza economica e finanziaria" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana; • accrescere negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri che investono anche il piano economico; • sensibilizzare i giovani circa la "convenienza" del valore della legalità economico-finanziaria, da apprezzare non per il timore delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale; • descrivere il ruolo e i compiti della Guardia di Finanza, in modo da stimolare maggiore consapevolezza circa il delicato ruolo rivestito dal Corpo, quale organo di polizia dalla parte dei cittadini, a tutela delle libertà economiche
- "Gli scioperi e la Resistenza in Brianza": Incontro con testimoni diretti e indiretti su "Memoria e Resistenza" a cura dell'ANPI

**Obiettivi:** Comprendere il percorso di nascita della nostra forma di stato anche attraverso l'analisi storica dei principali avvenimenti che portarono al potere Mussolini e si conclusero con l'entrata in vigore della Costituzione.

Riflettere sul significato che il termine democrazia ha nell'esperienza quotidiana degli studenti e nei fatti politici e sociali attuali.

Modulo: **LE PAROLE DELLA LIBERTÀ** (prof.ssa Cosentini)

**Descrizione:** Dall'Antologia di Spoon River di E. Lee Masters a Ferite a morte di Serena Dandini: lettura di poesie e monologhi. La storia di Franca Viola e il romanzo "Oliva Denaro" di Viola Ardone. Ungaretti: analisi testuale e commento della poesia "In memoria". Video "Dialoghi di vita buona": confronto tra Moammed Sceab e i migranti di oggi.

**Metodologia e strumenti:** LEZIONE FRONTALE- LEZIONE PARTECIPATA

**Obiettivi:** stimolare gli studenti attraverso la lettura di testi e la discussione in classe alla riflessione personale su tematiche legate al significato odierno di democrazia e di libertà nel contesto politico economico e sociale.

Modulo: **IL RAZZISMO NELLO SPORT** (prof. Bono)

**Descrizione:** Razzismo nella nostra società e nello sport: discussione sul tema, cercare di aprire gli occhi su una problematica grave che è intorno a noi e sui campi di gioco, comportamenti virtuosi e soluzioni. Visione film "Race- il colore della vittoria".

**Metodologia e strumenti:** Brainstorming Circle time Lezione aperta e dialogata. Lim per visione film

**Obiettivi:** Essere consapevoli della presenza del razzismo nella nostra società e nello sport. Padroneggiare comportamenti virtuosi per lottare contro il razzismo.

# LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

*Prof.ssa Giovanna Cosentini*

## PERCORSO FORMATIVO

### Metodi

- Laboratori di analisi testuale: lettura guidata finalizzata all'interpretazione, analisi e commento dei testi
- Laboratori di scrittura
- Lezione frontale e/o partecipata
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali
- Analisi dei testi e dei documenti
- Attività di gruppo
- Brainstorming
- Flipped classroom

### Mezzi

- Libro di testo
- Letture domestiche
- Strumenti multimediali (presentazioni ppt, video)

### Spazi e tempi

Il piano orario dell'indirizzo prevede quattro ore settimanali.

Lo spazio utilizzato per l'attività didattica è stata l'aula.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

### A) CONOSCENZE

- Lettura consapevole di testi letterari contemporanei in prosa e in poesia;
- padronanza di procedimenti di storicizzazione dei testi letterari, attraverso il riconoscimento di caratteristiche formali e tematiche;
- comprensione dei nessi e dei collegamenti con il contesto culturale e sociale, per inquadrare le principali correnti letterarie del Novecento.

### B) COMPETENZE

- Modalità di realizzazione delle diverse fasi di redazione di un testo, dalla raccolta delle idee e delle informazioni alla revisione finale;
- padronanza delle caratteristiche e delle tecniche testuali di testi espositivi e argomentativi;
- capacità di analisi di un testo letterario in prosa o in poesia;
- maturazione delle capacità di riflessione e di critica.

L'approccio alla disciplina è stato affrontato dal punto di vista analitico attraverso l'analisi dei testi in prosa e poesia secondo gli aspetti tecnici, formali ed espressivi mirati alla conoscenza della poetica dell'autore e alla corrente letteraria storico-sociale.

Il Dipartimento ha fissato gli obiettivi disciplinari suddivisi in conoscenze e competenze ai quali si è fatto riferimento per la didattica e le valutazioni.

Gli obiettivi relativi alla capacità di analisi e sintesi dei concetti presenti nei testi letterari sono stati raggiunti complessivamente da tutti gli alunni, anche se in misura diversa a seconda delle

capacità individuali, dell'impegno profuso nello studio domestico e della partecipazione attiva in classe. Il raggiungimento degli obiettivi indicati, quindi, risulta differenziato.

Un ristretto gruppo di alunni si è distinto per l'impegno assiduo, la partecipazione attiva durante le lezioni e uno studio individuale sistematico e puntuale, ha mostrato di saper analizzare testi poetici e narrativi anche non noti e di rielaborare i contenuti acquisiti con apporti personali e critici, conseguendo risultati molto positivi.

Un secondo gruppo di studenti ha raggiunto un grado di preparazione nel complesso discreto, ha svolto le attività proposte, pur non essendo sempre partecipe durante le lezioni. Si è riscontrata qualche difficoltà nell'analisi testuale, soprattutto se condotta in autonomia. Discreta anche la produzione scritta.

Un esiguo numero di studenti, infine, ha dimostrato scarso interesse per le attività proposte, ha partecipato poco durante le lezioni, riscontrando difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche a causa di uno studio discontinuo e sommario finalizzato alle valutazioni e verifiche. Si segnalano, per questo gruppo, difficoltà nell'analisi testuale e nell'organizzazione autonoma delle conoscenze acquisite. Nella produzione scritta, inoltre, permangono alcune difficoltà nell'organizzazione del testo, nei riferimenti culturali e nella sintassi.

Per la valutazione sono stati applicati i criteri e gli strumenti stabiliti nel PTOF. Sono state somministrate valutazioni orali, verifiche semi-strutturate, elaborati di produzione scritta secondo la tipologia dell'Esame di Stato, analisi del testo secondo la tipologia A, lavori di gruppo e presentazioni. Sono stati inseriti tra gli elementi della valutazione anche la partecipazione alle lezioni, il rispetto delle consegne e la capacità di elaborazione personale dei contenuti.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere durante tutto l'anno scolastico.

## **PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTO IN ADOZIONE: R. Carnero, G. Iannacone, *"Tesoro della letteratura 3. Dal Secondo Ottocento ad oggi"*, Giunti TVP Editore.

Letteratura: Principali correnti e movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri Paesi. Analisi di autori e testi della cultura italiana. Analisi contenutistica, linguistica e stilistica dei testi.

Lingua: Linguaggi specifici. Tecniche compositive e comunicative per la produzione scritta, secondo le tipologie testuali proposte all'Esame di Stato.

### **MODULO 1- L'ETÀ POSTUNITARIA, IL SECONDO OTTOCENTO**

Storia, società, cultura, idee

Le strutture politiche, economiche e sociali. Le ideologie. Gli intellettuali.

#### **1) La Scapigliatura**

I luoghi e i protagonisti. Temi e motivi della protesta scapigliata. La poetica e lo stile.

Letture: Emilio Praga, *Preludio*

#### **2) Il romanzo del Secondo Ottocento in Europa e in Italia**

Naturalismo francese. Il Verismo italiano. Naturalismo e Verismo a confronto.

- **Giovanni Verga**

La vita, la poetica e le opere. La produzione preverista, la svolta verista, la tecnica narrativa. Analisi romanzo *"I Malavoglia"*: genesi e composizione, temi, aspetti formali, tecniche narrative, il *"Ciclo dei vinti"*.

Testi:

da *"Vita dei campi"*: *"Rosso Malpelo"*, *"La lupa"*;

da *"Mastro don Gesualdo"*: *"La morte di Gesualdo"*;

da *"I Malavoglia"*: *"La fiumana del progresso"*, *"Il naufragio della Provvidenza"*, *"L'abbandono di 'Ntoni"*; *"Il commiato definitivo di 'Ntoni"*

### 3) Il Decadentismo

Le definizioni di Decadentismo. Simbolismo ed Estetismo. Temi e motivi del Decadentismo.

- **C. Baudelaire**

La vita, la poetica e le opere.

Analisi opera: *"I fiori del male"*: architettura e significato, temi e motivi.

Testi:

da *"I fiori del male"*: *"Corrispondenze"*; *"L'albatro"*; *"Spleen"*

- **Giovanni Pascoli**

La vita, la poetica e le opere. Il nido. La poetica del *"fanciullino"* e il suo mondo simbolico. Lo stile. Il fonosimbolismo.

Analisi dell'opera *"Myrica"*: composizione, struttura, titolo, temi e stile.

Testi:

da *"Myrica"*: *"Lavandare"*, *"X Agosto"*, *"Il tuono"*, *"Il lampo"*, *"Temporale"*;

da *"Il fanciullino"*: *"L'eterno fanciullo che è in noi"*;

da *"Canti di Castelvecchio"*: *"Il gelsomino notturno"*, *"La mia sera"*.

- **Gabriele D'Annunzio**

La vita, la poetica e le opere. Sperimentalismo ed estetismo. I romanzi del superuomo. Il Panismo.

Analisi dell'opera *"Alcyone"*: struttura, temi, stile.

Testi:

da *"Il Piacere"*: *"Ritratto dell'esteta"*;

da *"Le vergini delle rocce"*: *"Il manifesto del superuomo"*;

da *"Notturmo"*: *"L'orbo veggente"*

da *"Alcyone"*: *"La pioggia nel pineto"*.

## MODULO 2 - IL PRIMO NOVECENTO

Società, storia, cultura, idee, ideologie e nuova mentalità.

Il romanzo europeo del primo Novecento: caratteristiche, temi e tecniche narrative.

### 1) La narrativa italiana del primo Novecento

Letture da *"Le metamorfosi"* di F.Kafka *"Un orribile metamorfosi"*.

- **Italo Svevo**

La vita, la poetica e le opere. La figura dell'inetto.

Analisi dell'opera: *"La coscienza di Zeno"*: struttura, trama, personaggi, temi, stile e strutture narrative.

Testi:

da *"La coscienza di Zeno"*: *"La Prefazione"* e il *"Preambolo"*, *"Il vizio del fumo e le ultime sigarette"*, *"La morte del padre"*; *"La vita attuale è inquinata alle radici"*;

da *"Senilità"*: *"L'inconcludente senilità di Emilio"*;

da *"Una vita"*: *"Una serata in casa Maller"*

- **Luigi Pirandello**

La vita, la poetica e le opere. La poetica dell'umorismo. Il vitalismo e la pazzia. L'io diviso. Il metateatro.

Analisi dell'opera "*Il Fu Mattia Pascal*", temi del romanzo e tecniche narrative.

Testi:

da "*L'umorismo*": "Il segreto di una bizzarra vecchietta";

da "*Novelle per un anno*": "Il treno ha fischiato";

da "*Uno, nessuno e centomila*": "Mia moglie e il mio naso";

da "*Quaderni di Serafino Gubbio operatore*": "Una mano che gira una manovella";

da "*Sei personaggi in cerca d'autore*": "L'incontro con il Capocomico";

da "*Il fu Mattia Pascal*": "Lo strappo nel cielo di carta", "La filosofia del lanternino".

## 2) La poesia italiana del primo Novecento

- Crepuscolarismo e Futurismo. Il frammentismo della "Voce".

Lecture: F.T Marinetti "*Il Manifesto del futurismo*";

da "*Zang Tumb Tumb*": "Bombardamento di Adrianopoli"

- **Giuseppe Ungaretti**

La vita, la poetica e le opere.

Analisi dell'opera: "*L'allegria*": struttura, temi, stile.

Testi

da "*L'allegria*": "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso"; "Fratelli"; "Soldati".

- **Umberto Saba**

La vita, la poetica e le opere.

Analisi dell'opera: "*Il Canzoniere*": temi, stile.

Testi

da "*Il Canzoniere*": "Trieste"; "Mio padre è stato per me l'assassino"; "Amai".

- **Eugenio Montale**

La vita, la poetica e le opere. Il ruolo del paesaggio. Il correlativo oggettivo.

Analisi dell'opera: *Ossi di seppia*: genesi e composizione, struttura, modelli, temi, stile.

Testi

da "*Ossi di Seppia*": "Spesso il male di vivere ho incontrato"; "Non chiederci la parola";

da "*Le occasioni*": "Non recidere, forbice, quel volto";

da "*Satura*": "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale".

# STORIA

*Prof.ssa Giovanna Cosentini*

## **PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

- Lezione frontale e/o partecipata
- Discussione guidata
- Analisi di documenti
- Attività di gruppo
- Mappe concettuali
- Brainstorming
- Flipped classroom

### **Mezzi**

- Libro di testo
- Strumenti multimediali (presentazioni ppt, film, video)

### **Spazi e tempi**

Il piano orario dell'indirizzo prevede due ore settimanali. All'interno delle ore curriculari sono state inserite le ore di Educazione Civica.

Lo spazio utilizzato per l'attività didattica è stata l'aula.

### **Obiettivi raggiunti**

#### **A) CONOSCENZE**

- individuare analogie e differenze, continuità e rottura fra i fenomeni;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti fra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che lo studio del passato, oltre che conoscenza di un patrimonio comune, è fondamentale per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
- effettuare collegamenti inserendo le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.

#### **B) COMPETENZE**

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema sociale, economico, politico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.



L'approccio alla disciplina è stato affrontato focalizzandosi sulla comprensione degli eventi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Il Dipartimento ha fissato gli obiettivi disciplinari suddivisi in conoscenze e competenze, ai quali si è fatto riferimento per la didattica e le valutazioni. Alla stesura del documento, gli obiettivi sono stati raggiunti complessivamente da tutti gli alunni, anche se in modo differenziato a seconda dell'impegno profuso nello studio domestico, della partecipazione attiva in classe e delle capacità di rielaborazione.

Un ristretto gruppo ha compreso pienamente i contenuti storico-sociali ed è in grado di rielaborare in modo personale e approfondito i contenuti, ha partecipato attivamente alle lezioni ottenendo risultati molto positivi, si possono, infatti, individuare anche delle eccellenze.

Il restante gruppo classe ha raggiunto un grado di preparazione nel complesso più discreto, ha svolto regolarmente le attività proposte, anche se lo studio è stato limitato alla comprensione dei contenuti senza un'effettiva rielaborazione critica e personale.

Alcuni alunni hanno mostrato difficoltà nello studio dei contenuti e nell'organizzazione dello studio personale che è risultato, pertanto, poco regolare e finalizzato ai momenti di verifica.

Per la valutazione sono stati applicati i criteri e gli strumenti stabiliti nel PTOF e sono state somministrate verifiche orali e test semi-strutturati. Sono stati inseriti tra gli elementi della valutazione anche la partecipazione alle lezioni, il rispetto delle consegne e la capacità di elaborazione personale dei contenuti.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere durante tutto l'anno scolastico.

## **PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI STORIA**

**TESTO IN ADOZIONE** Vittoria Calvani, *Una Storia per il futuro*, A. Mondadori Scuola

### **Unità 1**

#### **La *Belle époque* e la Grande guerra**

##### **Capitolo 1. La società di massa**

Gli anni difficili di fine Ottocento; l'ottimismo del Novecento e la Belle époque; l'esposizione universale di Parigi; Parigi e Vienna capitali della Belle époque; un secolo di geniale invenzione di nuove teorie; mito e realtà della Belle époque; la Belle époque vista delle classi superiori; la società dei consumatori; la catena di montaggio e la produzione in serie; il suffragio universale maschile; che cos'è la società di massa.

##### **Capitolo 2. L'età Giolittiana**

Un re ucciso e un liberale al governo; il progetto politico di Giolitti; sostenitori e nemici del progetto; le contraddizioni della politica di Giolitti; lo sciopero generale nazionale del 1904; le riforme sociali; il suffragio universale maschile; il decollo dell'industria; la condizione del Meridione e il voto di scambio; il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913; la conquista della Libia; la caduta di Giolitti.

##### **Capitolo 3. Venti di guerra**

Le eredità del passato; la Gran Bretagna tra riforme e lotte sociali; il panorama delle forze politiche in Francia; il caso Dreyfus e l'intervento di Zola; la crisi dell'impero russo; l'arretratezza della Russia; le sconfitte militari e la rivoluzione del 1905; il primato industriale della Germania e la legislazione del lavoro; industriali, Junker e militari; la politica di potenza di Guglielmo II, l'Impero

asburgico: un mosaico di nazioni vicino al collasso; i Balcani, polveriera d'Europa; l'irredentismo italiano; in Europa si diffonde un clima di tensione; le cause politiche della Prima Guerra Mondiale.

#### **Capitolo 4. La Prima guerra mondiale**

La Prima guerra mondiale e l'attentato di Sarajevo; lo scoppio della guerra; l'illusione della guerra lampo; il Fronte occidentale: la guerra di trincea; il Fronte turco; il Fronte orientale; l'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra; il dibattito tra neutralisti ed interventisti; l'entrata in guerra; il Fronte italiano; la reazione dei soldati alla guerra e i provvedimenti degli stati maggiori; il Fronte interno; l'intervento degli Stati Uniti; una rivoluzione determina l'uscita della Russia dal conflitto; la fine della guerra e la vittoria degli Alleati.

#### **Unità 2**

#### **La notte della democrazia**

#### **Capitolo 5. Una pace instabile**

Le cifre dell'inutile strage; gli effetti della teoria del terrore; guerra, morte, fame e poi la peste; nella conferenza di Parigi domina il presidente degli Stati Uniti; i 14 punti di Wilson; il principio di autodeterminazione; il Trattato di Versailles impone alla Germania condizioni umilianti; la fine dell'Impero austro-ungarico e la nascita della Jugoslavia; Wilson non riconosce il patto di Londra e l'Italia viene beffata; il crollo dell'Impero ottomano e la nascita della Turchia; il genocidio degli Armeni dà inizio a un difficile dopoguerra; il fallimento della Conferenza di Parigi.

#### **Capitolo 6. La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin**

La Rivoluzione russa di febbraio insedia un governo borghese; gli eventi precipitano e si discute di pace e di guerra; Lenin si impadronisce del potere con la Rivoluzione d'ottobre; Lenin scioglie l'assemblea costituente liberamente eletta; la pace di Brest-Litovsk scatena la guerra civile; Lenin decreta il comunismo di guerra e si fronteggiano due Terrori; la dittatura del proletariato degenera in dittatura del partito comunista sovietico; Lenin vara la Nuova politica economica; nasce l'URSS e Stalin prende il potere; Stalin abolisce la NEP; l'agricoltura al disastro; l'abolizione della NEP nell'industria: i Piani quinquennali; le purghe di Stalin colpiscono i vecchi rivoluzionari; dalle purghe al terrore come sistema di governo; come Stalin trasformò lo Stato socialista in Stato totalitario.

#### **Capitolo 7. Il fascismo**

Gli italiani si chinano al Milite ignoto; un'età di profonde trasformazioni sociali; proletari e capitalisti sono i due nemici della classe media; i partiti di massa vincono le elezioni; esplose il Biennio rosso; le sinistre sono indebolite dalle divisioni interne; dal Partito socialista si scinde il Partito comunista; le destre individuano due obiettivi: il primo lo persegue D'Annunzio occupando Fiume, il secondo lo realizza Mussolini fondando i Fasci di combattimento; una spedizione punitiva segna la nascita del Fascismo; l'illegalità diventa l'emblema della legge e dell'ordine; la Marcia su Roma induce il re a nominare Mussolini Presidente del Consiglio; lo Stato parlamentare viene trasformato in Stato autoritario; l'assassinio di Matteotti; l'Italia prima si indigna poi si adegua; la posizione del duce si rafforza; il duce vara le Leggi fascistissime e fonda il Regime; un'ondata di repressioni colpisce gli antifascisti; con i Patti lateranensi finisce l'ostilità della Chiesa verso lo Stato; la costruzione del consenso; successi e insuccessi della politica economica di Mussolini; la politica agricola si fonda su una vasta campagna demografica; la conquista dell'Etiopia: nasce l'Impero.

## Capitolo 8. La crisi del '29

### Capitolo 9. Il nazismo

Le condizioni del Trattato di Versailles; il peso della "pace infame" ricade sul nuovo governo socialdemocratico; la Repubblica di Weimar; la Germania precipita nella miseria; il programma politico di Hitler; Hitler vince le elezioni; il capo dello Stato nomina Hitler cancelliere; le Leggi eccezionali e la nazificazione della Germania; nasce il terzo Reich, la comunità di popolo della razza ariana; la Politica economica del nazismo; Hitler si guadagna il consenso dei Tedeschi; l'atteggiamento delle Chiese; Hitler vara le Leggi di Norimberga; la notte dei cristalli: inizia la seconda fase delle persecuzioni; Hitler instaura il Terrore in Germania

### Capitolo 10. Preparativi di guerra

La crisi spagnola; la guerra di Spagna; l'Austria, l'Etiopia e la Spagna: tre elementi di instabilità; Mussolini diventa vassallo del Fuhrer ed emana le leggi razziali; l'inerzia delle democrazie; l'*Anschluss* dell'Austria e la Conferenza di Monaco; la Polonia e il patto Molotov-Von Ribbentrop; Fascismi e autoritarismi; la fine del Celeste impero; l'aggressiva politica estera del Giappone.

## Unità 3

### I giorni della follia

#### Capitolo 11. La Seconda guerra mondiale

Una guerra veramente lampo; l'Italia entra in guerra; la Battaglia d'Inghilterra; l'attacco all'Unione sovietica; la legge "Affitti e Prestiti" e la *Carta atlantica*; Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti; il Nuovo Ordine nei paesi slavi; l'Olocausto; 1943: la svolta nelle sorti della guerra; il crollo del Terzo Reich; la resa del Giappone e la fine della guerra.

#### Capitolo 12. La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza

Le decisioni irrevocabili: l'Italia in guerra le sconfitte della flotta nel Mediterraneo; l'attacco alla Grecia; la guerra d'Africa e la disfatta dell'Armia in Russia; gli italiani cominciano a distinguere tra propaganda e realtà; lo sbarco degli alleati in Sicilia; la caduta del fascismo; l'8 settembre del '43; la Repubblica di Salò e la divisione dell'Italia; la Resistenza; la svolta di Salerno; scoppia la Guerra civile; la Liberazione; la barbarie delle foibe.

#### Capitolo 13. Il mondo nel dopoguerra

Una strage aldilà di ogni immaginazione; le distruzioni materiali e il crollo del livello di vita; la nascita delle due superpotenze; gli Stati Uniti sono il regno del benessere; l'Unione sovietica gode del prestigio della guerra patriottica; la sistemazione dell'Europa e la fondazione dell'ONU; l'Europa dell'Est passa sotto il controllo di Mosca; l'Europa viene divisa in due blocchi; la politica di contenimento degli USA e il piano Marshall; la "crisi di Berlino"; l'atomica sovietica.

## Unità 4

### L'equilibrio del Terrore

#### Capitolo 14. La "guerra fredda" in Occidente e in Oriente

"Guerra fredda" ed "equilibrio del terrore"; la Cina comunista di Mao Zedong; la Guerra di Corea e la minaccia nucleare; gli errori degli Stati Uniti; l'Europa occidentale durante la guerra fredda; la guerra fredda e la rinascita del Giappone; "caccia alle streghe" negli USA; la morte di Stalin.

Da svolgere dopo il 15 maggio Capitolo 17. Il Sessantotto    Capitolo 18. La caduta del Muro di Berlino Capitolo 19. l'Italia della ricostruzione.

# ECONOMIA AZIENDALE

*Prof. Vincenzo Palmieri*

## PERCORSO FORMATIVO

### Metodi

A seconda degli argomenti trattati e degli obiettivi da raggiungere, sono state utilizzate diverse metodologie: lezioni frontali/partecipate e al brain storming per l'introduzione di nuovi argomenti; problem solving, peer to peer, esercitazioni e lavori di gruppo per l'approfondimento.

### Mezzi

Libro di testo, schemi, appunti, LIM e fogli elettronici excel.

### Spazi e tempi

Le lezioni si sono svolte in aula. L'orario settimanale prevede 8 ore di lezione di economia aziendale.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi programmati

- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse
- Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione
- Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo
- Costruire il sistema di budget
- Costruire business plan
- Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda
- Predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati e ai destinatari
- Redigere bilanci sociali e ambientali commentandone i risultati

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

La classe si presenta eterogenea per provenienza, capacità, impegno e interesse. Al gruppo proveniente dalla classe terza, si è aggiunto un primo gruppo di tre studenti in quarta e un nuovo studente in quinta. La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con superficialità e prestando poca attenzione ai suggerimenti del docente, forniti per affrontare meglio le prove di verifica e per uno studio meno mnemonico. Al momento della redazione del documento una parte della classe non ha raggiunto o non ha pienamente raggiunto gli obiettivi dichiarati per lacune pregresse, per partecipazione passiva alle lezioni, per interesse e impegno discontinui e per uno studio finalizzato solo ai momenti di verifica.

TESTO IN ADOZIONE Futuro impresa up – Barale e Ricci – Tramontana

**Nuclei fondanti**

Contabilità generale e bilancio

Fiscalità d'impresa

Contabilità gestionale

Strategie, pianificazione e programmazione aziendale

**Competenze**

4) competenza digitale

5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6) competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

7) competenza imprenditoriale

**Modulo A redazione e analisi dei bilanci d'impresa**

**Lezione 1 – la comunicazione economico-finanziaria**

Come si producono le informazioni economico-finanziarie

Gli strumenti della contabilità generale

**Lezione 2 – le immobilizzazioni**

Come sono classificate le immobilizzazioni

Le operazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali

Le operazioni riguardanti i beni strumentali

Gli investimenti finanziari di lunga durata

**Lezione 3 – acquisti di materie e vendite di prodotti**

La contabilizzazione delle operazioni di compravendita

Il regolamento degli acquisti e delle vendite

Il regolamento anticipato

Subfornitura ed outsourcing (cenni teorici)

**Lezione 4 – lo smobilizzo dei crediti**

I finanziamenti bancari

Le rilevazioni contabili relative allo smobilizzo dei crediti commerciali

Il factoring

Accensione e rimborso del mutuo

**Lezione 5 – le altre operazioni di gestione**

Il personale dipendente

Il sostegno pubblico alle imprese (solo parte teorica)

I contributi finanziari

I contributi come crediti fiscali

**Lezione 6 – l'assestamento dei conti: completamento e integrazione**

Perché si redigono le scritture di assestamento

Classificazione delle scritture di assestamento

Le scritture di completamento

Le scritture di integrazione

### **Lezione 7 – l'assestamento dei conti: rettifica e ammortamento**

Le scritture di rettifica

Le quote di ammortamento

Le scritture di epilogo e di chiusura

### **Lezione 8 – il bilancio d'esercizio**

Gli strumenti di comunicazione economico-finanziaria

Le disposizioni che regolano il bilancio d'esercizio

Il contenuto del bilancio civilistico

Le forme del bilancio civilistico

I principi e i criteri di redazione del bilancio

### **Lezione 9 – Il bilancio IAS/IFRS**

Le principali differenze tra bilancio IAS/IFRS e bilancio civilistico

La valutazione a fair value

### **Lezione 10 – la revisione legale dei conti**

Il controllo del bilancio

Procedura di revisione del legale

I giudizi del soggetto incaricato della revisione

### **Lezione 11 – la rielaborazione dello Stato Patrimoniale**

Perché rielaborare lo Stato patrimoniale

La rielaborazione dello Stato patrimoniale

### **Lezione 12 – la rielaborazione del Conto economico**

Perché rielaborare il Conto economico

La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto e cenni alla rielaborazione a ricavi e costo del venduto

### **Lezione 13 – l'analisi della redditività**

L'interpretazione del bilancio

Le analisi di bilancio per indici

Gli indici di redditività

I fattori da cui dipende il ROE

### **Lezione 14 – l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria**

L'equilibrio patrimoniale e finanziario

Gli indici patrimoniali

Gli indici finanziari

Gli indici di allerta della crisi d'impresa

### **Lezione 15 – l'analisi dei flussi finanziari**

Cos'è il flusso finanziario

I flussi che modifica il PCN

Calcolo del flusso finanziario di PCN dell'attività operativa

Redazione del Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN

### **Lezione 16 – il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide**

I flussi finanziari che modificano le disponibilità liquide

Il flusso di cassa dell'attività operativa

Il documento che rappresenta le variazioni delle disponibilità liquide

Il contenuto del Rendiconto finanziario a variazioni delle disponibilità liquide

### **Lezione 17 – l'analisi del bilancio socio-ambientale**

Come agiscono le imprese socialmente responsabili

Gli obblighi comunicativi previsti per la responsabilità sociale

I rendiconti sociali e ambientali

La ripartizione del Valore Aggiunto

## **Modulo B La fiscalità d'impresa**

### **Lezione 1 – calcolo dell'IRAP**

Le imposte dirette che gravano sulle imprese

La base imponibile IRAP

Il calcolo dell'IRAP

### **Lezione 2 – il reddito fiscale**

Il reddito fiscale dell'impresa

I principi tributari su cui si fonda il reddito fiscale

### **Lezione 3 – la deducibilità fiscale dei costi inerenti le immobilizzazioni**

L'ammortamento fiscale

Trattamento fiscale delle spese di manutenzione e riparazione

Trattamento fiscale dei canoni di leasing

### **Lezione 4 – la svalutazione dei crediti e la deducibilità fiscale degli interessi passivi**

La svalutazione dei crediti

Le perdite su crediti

Il trattamento fiscale degli interessi passivi

### **Lezione 5 – altri componenti del reddito fiscale**

La valutazione fiscale delle rimanenze

Il trattamento fiscale delle plusvalenze

Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni

### **Lezione 6 – la liquidazione delle imposte sul reddito**

Il reddito imponibile

La liquidazione dell'IRES

### **Lezione 7 – dichiarazioni fiscali e versamenti delle imposte**

Termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali

Termini di versamento delle imposte

## **Modulo C Controllo e gestione dei costi d'impresa**

### **Lezione 1 la contabilità gestionale**

Il sistema informativo direzionale

Scopi della contabilità gestionale  
Cosa si intende per costo  
L'oggetto del calcolo dei costi  
La classificazione dei costi

### **Lezione 2 i metodi di calcolo dei costi**

I metodi che si possono applicare per il calcolo dei costi  
Differenze tra costi fissi e costi variabili  
Margini di contribuzione  
Configurazioni di costo  
Imputazione dei costi indiretti  
Basi di imputazione dei costi  
I centri di costo  
Metodo ABC

### **Lezione 3 utilizzo dei costi e scelte aziendali**

Le decisioni che si possono assumere con l'analisi dei costi  
Gli elementi in base ai quali si decide se accettare un nuovo ordine  
Il mix produttivo da realizzare  
L'eliminazione di un prodotto  
Il make or buy  
La break even analysis  
Il diagramma di redditività  
Il punto di equilibrio  
L'efficacia e l'efficienza aziendale

## **Modulo D Pianificazione e programmazione dell'impresa**

### **Lezione 1 Strategie aziendali**

Cos'è una strategia  
I livelli di strategie  
Gli ambiti di coinvolti dalle strategie di corporate  
Le strategie di corporate

### **Lezione 2 Strategie di business**

Le strategie di business  
Come si sviluppa una strategia di business  
Le possibili strategie di business  
I fattori su cui si può basare il vantaggio competitivo  
Perché le imprese possono concentrarsi sulle nicchie di mercato  
Strategie digitali

### **Lezione 3 Strategie funzionali**

Caratteristiche  
Perché si attuano le strategie di marketing  
Obiettivo delle strategie finanziarie  
Le strategie che si collegano alla funzione produzione  
Cosa si intende per qualità totale



#### **Lezione 4 Pianificazione e controllo di gestione**

Processo di pianificazione strategica  
L'interpretazione dell'ambiente esterno  
Analisi dell'ambiente interno  
Contenuto del piano strategico  
Contenuto del piano aziendale  
Fasi e strumenti del controllo di gestione  
Pianificazione, programmazione e controllo  
Il controllo di gestione

#### **Lezione 5 Il budget**

Finalità della programmazione  
Le parti che compongono il budget  
Tecniche di redazione del budget  
Costi standard

#### **Lezione 6 La redazione del budget**

Fasi della redazione del Budget economico analitico  
Budget delle vendite  
Budget della produzione  
Budget degli acquisti  
Budget della manodopera diretta  
Budget delle rimanenze di materie e di prodotti  
Gli altri budget settoriali  
Budget degli investimenti fissi  
Budget fonti-impieghi e di tesoreria

#### **Lezione 7 Controllo budgetario**

Controllo del raggiungimento degli obiettivi programmati  
Fasi dell'analisi degli scostamenti  
Scostamenti dei costi e dei ricavi

#### **Lezione 8 Il reporting**

Reporting: contenuto e destinatari

#### **Lezione 9 business plan (da svolgere dopo il 15/05)**

Quando viene predisposto il business plan  
Contenuto del business plan  
Il business plan

#### **Lezione 10 Il marketing plan (da svolgere dopo il 15/05)**

Contenuto del piano di marketing  
Come costruire un piano di marketing

#### **Modulo E I finanziamenti delle imprese (cenni) (da svolgere dopo il 15/05)**

# ECONOMIA POLITICA

*Prof.ssa Elena La Manna*

## PERCORSO FORMATIVO

### Metodi

Lezione frontale – lezione partecipata – problem solving – studio di casi – lavori di gruppo.

### Mezzi

Costituzione e altre fonti del diritto – power point predisposti dal docente e condivisi su piattaforma MT – articoli di giornale e approfondimenti tematici condivisi su piattaforma MT.

### Spazi e tempi

L'insegnamento della disciplina prevede un orario curricolare di tre ore settimanali. I contenuti proposti con la metodologia CLIL (n 6 ore) sono stati affrontati con attività laboratoriali.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Di seguito gli obiettivi definiti in base alle indicazioni del PTOF, dei dipartimenti, dei Consigli di classe e ai livelli di partenza delle classi.

- Acquisire una preparazione di base per la conoscenza del sistema tributario italiano; abitudine alla riflessione sulle implicazioni economico-sociali delle scelte fiscali e sui doveri tributari
- Saper riconoscere gli interventi dello Stato a correzione delle inefficienze del mercato. Saper collegare lo sviluppo del sistema di welfare con lo sviluppo delle democrazie occidentali
- Saper riconoscere le modalità di attuazione della politica fiscale a partire dall'analisi delle modalità di intervento finanziarie dello Stato nel sistema economico.
- Comprendere e saper descrivere correttamente l'ambito di attività, i criteri regolativi e gli obiettivi socioeconomici dell'attività dello Stato e degli altri enti pubblici.
- Leggere e interpretare i principali documenti del Bilancio dello Stato e degli altri enti pubblici, secondo i principi costituzionali e i vincoli comunitari.

L'approccio alla disciplina è stato improntato allo studio dei contenuti partendo dall'analisi dei fenomeni economico sociali attuali attraverso la lettura e l'approfondimento di tematiche su indicazione del docente. Obiettivo di questa metodologia è stata quella di unire la conoscenza dei contenuti all'applicazione pratica all'interno del contesto economico italiano e sovranazionale allo scopo di sviluppare capacità di ragionamento critico e collegamento tra cause ed effetti. Ad un approccio sistemico della disciplina si è unito il consolidamento del linguaggio specifico della disciplina. Nel complesso, tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi; alcuni hanno acquisito buone capacità critiche unite alla capacità di effettuare collegamenti ragionati dei contenuti.

### MODULO 1 L'ATTIVITÀ ECONOMICA PUBBLICA

- La teoria liberista e la finanza neutrale.
- La teoria di Marx: nazionalizzazione e pianificazione.
- La teoria keynesiana del *deficit spending*. La finanza congiunturale.
- Il Welfare State. Analisi della genesi dello Stato sociale: il principio di uguaglianza sostanziale dell'art.3 della Costituzione.
- Il sistema economico italiano: analisi artt. 41,42,43 Costituzione.
- L'intervento pubblico diretto dello Stato: la proprietà e l'impresa pubblica.
- La proprietà pubblica: beni demaniali e beni patrimoniali disponibili.
- Lo Stato imprenditore: analisi delle ragioni del processo di privatizzazione degli enti pubblici. Privatizzazione formale e sostanziale.
- La politica economica: definizione e strategie e obiettivi.
- La politica fiscale espansiva e restrittiva nel ciclo economico.
- La riduzione della sovranità nazionale in tema di politica fiscale: il sistema di governance economica europea. Il pareggio di bilancio dell'art.81 Cost.
- La politica monetaria: definizione, obiettivi e strumenti.

### MODULO 2 LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA

- La definizione di spesa pubblica e i settori di intervento.
- Le teorie sull'espansione della spesa pubblica.
- La spesa sociale: definizione e analisi artt.31,32,34,38 Cost.
- La previdenza sociale: definizione, struttura e tipologie.
- Il sistema pensionistico dell'INPS: struttura, tipologie e metodo di calcolo.
- Le prestazioni assistenziali a sostegno del reddito: NASpl, AUUF.
- Il sistema di assicurazione contro infortuni e malattie professionali dell'INAIL.

### MODULO 3 LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

- La classificazione delle entrate pubbliche: prezzi, prestiti e tributi.
- I tributi: classificazione e definizione di imposta, tassa e contributo.
- Le entrate pubbliche come strumento di politica economica.
- I principi costituzionali in tema di obbligazione tributaria. Analisi art.23 Cost.: riserva di legge.
- I principi costituzionali in tema di obbligazione tributaria. Analisi art.53 Cost: la progressività del sistema tributario.
- Gli elementi dell'imposta: presupposto, base imponibile e aliquota.
- Le tipologie di imposta: imposta diretta e indiretta, reale e personale, proporzionale e progressiva.

## MODULO 4 LA PROGRAMMAZIONE DELLE SCELTE PUBBLICHE

- La programmazione degli obiettivi di finanza pubblica nel contesto delle regole europee. Il semestre europeo e il ruolo degli organi dell'Unione Europea.
- I principali documenti di finanza pubblica.
- Il DEF e il NADEF: definizione e struttura.
- Il Documento programmatico di bilancio (DPB).
- Il bilancio dello Stato: definizione e struttura. I criteri di classificazione del bilancio. I principi del bilancio dello Stato. L'esercizio provvisorio.
- Il rendiconto generale dello Stato.

## MODULO 5 LE IMPOSTE

- IRPEF: definizione. base imponibile, aliquota e soggetti passivi. Deduzioni e detrazioni fiscali: definizione e tipologie.
- IVA: definizione e caratteri. Presupposto soggettivo, oggettivo e territoriale. Meccanismo di applicazione: detrazioni e obbligo di rivalsa.
- IRES: definizione, base imponibile, aliquota e soggetti passivi.

## MODULO 6 CLIL

- The business cycle and Fiscal policy: tools. Contractionary and expansionary fiscal policy.
- European Union political Institutions: focus on European Commission & country specific recommendations. The European semester: definition and aims.
- Welfare State: definition and functions. The Beveridge Report.
- The Keynesian theory: Wall Street Crash, recession, government spending, multiplier.
- Rap Battle *Keynes vs Hayek*: reading activity of the lyrics.
- Activity: Keynes' biography. Building a wall on padlet.

# DIRITTO

*Prof.ssa Elena La Manna*

## PERCORSO FORMATIVO

### Metodi

Lezione frontale – lezione partecipata – problem solving – studio di casi.

### Mezzi

Costituzione e altre fonti del diritto – power point predisposti dal docente e condivisi su piattaforma MT – articoli di giornale e approfondimenti tematici condivisi su piattaforma MT.

### Spazi e tempi

L'insegnamento della disciplina prevede un orario curricolare di tre ore settimanali.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Di seguito gli obiettivi definiti in base alle indicazioni del PTOF, dei dipartimenti, dei Consigli di classe e ai livelli di partenza delle classi.

- Comprendere le ragioni storiche e politiche che hanno portato alla nascita dello Stato italiano.
- Comprendere l'importanza della Costituzione quale documento garante fondamentale del nostro Stato attraverso la lettura ragionata e collegata di alcuni articoli.
- Saper cogliere le dinamiche che intercorrono tra le istituzioni di uno Stato interpretando il diverso ruolo svolto dagli organi.
- Comprendere l'importanza dell'ordinamento internazionale quale guida nelle relazioni tra gli Stati e il ruolo dell'Unione Europea.

L'approccio alla disciplina è stato improntato allo studio del testo costituzionale al fine di far emergere i valori fondanti dello Stato italiano e sviluppare la capacità di lettura e analisi critica degli studenti anche attraverso l'approfondimento di tematiche politico- giuridiche indicate dal docente. Ad un approccio sistemico della disciplina si è unito il consolidamento del linguaggio specifico della disciplina.

Obiettivo di questa metodologia è stata quella di unire la conoscenza dei contenuti all'applicazione pratica all'interno del contesto politico- giuridico italiano e sovranazionale allo scopo di sviluppare capacità di ragionamento critico e collegamento tra cause ed effetti.

Nel complesso, tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi; alcuni hanno acquisito buone capacità critiche unite alla capacità di effettuare collegamenti ragionati dei contenuti.

## PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI DIRITTO

TESTO IN ADOZIONE: Capiluppi "Dal caso alla norma classe 3" Ed. Tramontana

### MODULO 1 LO STATO

- Lo Stato e gli elementi costitutivi. Sovranità interna ed esterna.
- La cittadinanza: definizione e modi di acquisto. Lo status di cittadino europeo.
- Le forme di Stato nella storia italiana: Stato assoluto, Stato liberale, Stato totalitario e Stato democratico.
- Le forme di governo nella storia: monarchia e repubblica. La forma di governo repubblicana parlamentare, presidenziale e semipresidenziale.
- Analisi della nascita dello Stato liberale italiano e del passaggio allo Stato democratico sociale: raffronto tra lo Statuto albertino e la Costituzione. Analisi della genesi dello Stato sociale: il principio di uguaglianza sostanziale dell'art.3 della Costituzione.

### MODULO 2 I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

- Confronto tra la forma di governo monarchico costituzionale dello Statuto Albertino e repubblicana parlamentare della Costituzione. Analisi del percorso storico che portò alla redazione del nuovo testo costituzionale e raffronto tra i caratteri della Costituzione e quelli dello Statuto Albertino. Il compromesso dell'Assemblea costituente.
- I principi fondamentali della Costituzione: analisi collegata e ragionata dei seguenti articoli:
  - Art.1: democrazia diretta ed indiretta. La democrazia diretta: art.75 Cost. e art.71 comma 2 Cost.: referendum abrogativo e iniziativa legislativa popolare. Il diritto dovere di voto dell'art.48 Cost.
  - Art.2: principio personalista e doveri. Collegamento con l'art.53 Cost.
  - Art.3: uguaglianza formale e sostanziale.
  - art.4: lavoro come diritto e dovere.
  - art.5: Stato unitario e regionale. Raffronto con la forma di stato federale. Decentramento e federalismo amministrativo.
  - Artt.7,8: Stato laico e libertà religiosa. Confronto con lo Statuto Albertino.
  - Art.9: capitale umano ed ambiente.
  - Art.10: diritto d'asilo dello straniero.
  - Art.11: analisi delle limitazioni di sovranità: ONU, NATO, UE.
  - Art.12: significato della bandiera italiana e confronto con quella dell'UE.

### MODULO 3 I RAPPORTI CIVILI, ETICO SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI DELLA COSTITUZIONE

- Art.13 Cost.: libertà personale, principio di legalità e di riserva di giurisdizione.
- Art.21 Cost.: libertà di manifestazione del pensiero e suoi limiti.
- Art. 31 Cost.: il ruolo del Welfare State nella tutela della famiglia
- Artt.35-38 Cost.: disciplina del lavoro.
- Art.32 Cost.: diritto alla salute.
- Art.34 Cost.: diritto all'istruzione.
- Artt.41-43: il sistema economico misto italiano.
- Artt.48, 50-54 doveri del cittadino.

#### **MODULO 4 L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA**

- Il Parlamento: composizione e funzioni. Il bicameralismo perfetto e l'iter legislativo.
- Lo status di parlamentare: analisi artt.67,68 Cost.
- Il PdR: definizione, composizione e funzioni.
- Il Governo: definizione, composizione e funzioni. Il procedimento di formazione del Governo.  
La fiducia. Gli atti avente forza di legge: decreto-legge e decreto legislativo. La potestà regolamentare: D.M. e D.P.C.M.
- La Magistratura: composizione e funzioni. I caratteri dell'indipendenza e dell'autonomia: il ruolo del CSM.
- La Corte Costituzionale: composizione e funzioni. Il giudizio di illegittimità costituzionale.
- L'iter di revisione costituzionale ex art.138 Cost. e analisi delle leggi costituzionali 1/2020, 1/2021,1/2022 e 1/2023.

#### **MODULO 5 L'UNIONE EUROPEA**

- Il percorso di integrazione europea: il Trattato di Parigi e la nascita della CECA. I Trattati di Roma e la nascita di CEE e EURATOM. Il Trattato di Nizza. Il Trattato di Maastricht e la nascita di UE e UEM. Il Trattato di Lisbona.
- Analisi della struttura di governo dell'UE. Composizione e funzioni di Consiglio Europeo, Parlamento Europeo, Consiglio dell'UE e Commissione Europea.
- Le fonti del diritto comunitario: regolamento e direttiva.

# MATEMATICA

*Prof.ssa Cristina Pizzileo*

## PERCORSO FORMATIVO

### Metodi

Lezione frontale e/o partecipata, Problem solving.

Esercitazioni in classe, correzione dei compiti a casa e degli elaborati come occasione di revisione, di puntualizzazione e di analisi dell'errore.

### Mezzi

Libri di testo

Appunti della docente

Supporto informatico (LIM, contenuti multimediali)

### Spazi e tempi

Aula

L'insegnamento della disciplina prevede tre ore settimanali

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe che ho seguito solo per quest'anno scolastico non ha avuto continuità didattica nell'insegnamento della disciplina. Ciò ha comportato soprattutto inizialmente l'esigenza di impostare un metodo di studio appropriato e la necessità di chiarire dubbi e incertezze su procedimenti algebrici di base. L'intento è stato di fornire agli allievi non solo la competenza "tecnica", ma anche l'abitudine a dare attenzione ai dati, l'elaborazione dei processi deduttivi a partire da essi, la motivazione delle proprie affermazioni.

La classe si è dimostrata abbastanza attenta durante le lezioni ma una parte ha evidenziato scarsa motivazione e partecipazione. Lo studio della disciplina è risultato per alcuni difficoltoso e discontinuo, finalizzato ai momenti di verifica.

Pertanto, rispetto ai seguenti obiettivi:

- Apprendere il concetto di funzione e studiarne il grafico
- Saper calcolare i limiti, asintoti, derivate
- Saper eseguire un grafico probabile di funzione
- Saper risolvere un problema di ricerca operativa in condizioni di certezza

il livello di preparazione raggiunto è eterogeneo: un ristretto gruppo di studenti si è distinto per impegno abbastanza costante, che ha permesso loro di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie tali da ottenere risultati discreti. Un altro gruppo di studenti, pur evidenziando alcune debolezze e lacune pregresse, ha saputo attivarsi tanto da superarle e raggiungere così gli obiettivi prefissati. Infine, alcuni hanno mostrato scarso interesse verso i contenuti proposti, partecipazione passiva alle lezioni, poco impegno nel lavoro domestico: tutto ciò non ha permesso di colmare le lacune pregresse, pertanto la preparazione non risulta sufficiente.



## PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI MATEMATICA

TESTO IN ADOZIONE M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi – Matematica rosso con Tutor vol. 4 e vol. 5, Ed. Zanichelli

### MODULO 1 – LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE E LORO PROPRIETÀ

- Funzioni reali di variabile reale: definizione di funzione, classificazione e grafico. Il dominio di funzioni algebriche e trascendenti (no funzioni goniometriche), gli zeri di una funzione e studio del segno.
- Proprietà delle funzioni:
  - a. Funzioni pari e dispari.
  - b. Funzioni crescenti, decrescenti e monotone.
  - c. Funzione inversa.

### MODULO 2 – IL CALCOLO DEI LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- Le operazioni sui limiti: il limite della somma algebrica di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, il limite della potenza, il limite della funzione reciproca, il limite del quoziente di due funzioni.
- Le forme indeterminate: la forma indeterminata  $+\infty -\infty$ , la forma indeterminata  $\frac{\infty}{\infty}$ , la forma indeterminata  $\frac{0}{0}$ .
- Limiti di funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Le funzioni continue: la definizione di funzione continua, i teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi e di esistenza degli zeri.
- Punti di discontinuità delle funzioni: i punti di discontinuità di prima specie, di seconda e di terza specie.
- Asintoti: definizione e ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Grafico probabile di una funzione.

### MODULO 3 – LA DERIVATA

- La derivata di una funzione: il problema della tangente e il rapporto incrementale con coefficiente angolare della retta secante.
- Dalla secante alla tangente: definizione di rapporto incrementale e derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la derivata sinistra e la derivata destra.
- Derivabilità in un intervallo.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Teoremi delle derivate delle funzioni: costante, potenza, esponenziale e logaritmica, seno e coseno, prodotto di una costante per una funzione, somma, prodotto, quoziente.

- Derivata della funzione composta.
- Retta tangente ad una curva.
- I punti stazionari.
- I punti di non derivabilità.
- La continuità e la derivabilità.
- Criterio di derivabilità.
- Le derivate di ordine superiore.
- Il teorema di De l'Hospital.

#### **MODULO 4 – STUDIO DI FUNZIONI**

- Dominio di una funzione, simmetrie, studio del segno della funzione, intersezione con gli assi cartesiani, limiti agli estremi del dominio, ricerca degli asintoti.
- Massimi e minimi assoluti e relativi.
- Analisi dei punti stazionari con il metodo della derivata prima.
- Flessi e derivata seconda.
- Studio completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

#### **MODULO 5 – RICERCA OPERATIVA**

- Ricerca operativa: definizione, cenni storici.
- Modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta e fasi risolutive.
- I problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: casi continuo e discreto.
- Break-even analysis: costruzione del diagramma di redditività.
- Scelta tra due alternative lineari o non lineari: individuazione degli intervalli di convenienza determinando i punti di indifferenza.
- Problema delle scorte.

#### **MODULO 6 – MATEMATICA FINANZIARIA**

- Cenni sulle principali operazioni di capitalizzazione e di attualizzazione.

# LINGUA INGLESE

*Prof.ssa Carmela Del Riccio*

## PERCORSO FORMATIVO

### METODI

Per quanto riguarda la metodologia si è favorito un approccio di carattere nozionale-funzionale, al fine di stimolare l'utilizzo della L2 come strumento di comunicazione senza trascurare lo sviluppo e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità linguistiche. A tal fine, si sono alternate:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva o dialogata per favorire i collegamenti interdisciplinari
- Dibattiti
- Presentazioni Power Point

### MEZZI

- Libro di testo
- Fotocopie
- Audiovisivi
- Laboratorio linguistico

### SPAZI E TEMPI

- 3 ore settimanali
- Nel secondo periodo, in vista dell'Esame di Stato si è scelto di dedicare più tempo alle esercitazioni di produzione orale rispetto alle prove scritte.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta da 20 studenti, la valutazione delle competenze è avvenuta attraverso discussioni guidate volte a verificare la solidità delle abilità linguistiche ricettive e produttive ed esercizi strutturati e semi-strutturati svolti in classe mirati alla verifica delle conoscenze grammaticali, sintattiche e lessicali. L'osservazione condotta delinea il profilo di una classe con conoscenze linguistiche che si attestano mediamente sopra la sufficienza. Un gruppo di studenti ha acquisito pienamente gli strumenti per comprendere testi su tematiche legate alla cultura, all'attualità dei Paesi anglofoni, la microlingua, ed è in grado di analizzare gli aspetti della vita dell'impresa partendo da nozioni macroeconomiche ed elaborare gli ambiti della comunicazione d'impresa. La restante parte non sempre ha lavorato in modo costante e proficuo, solo nel secondo periodo ha mostrato un certo interesse e partecipazione riuscendo ad acquisire un bagaglio di conoscenze, competenze, abilità complessivamente sufficiente. Infine, un ristretto numero di allievi presenta difficoltà nell'esposizione dovute ad un certo disinteresse per la disciplina, impegno non adeguato, lacune pregresse, scarsa conoscenza del lessico base e settoriale.

## PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI LINGUA INGLESE

**TESTO IN ADOZIONE:** Bentini, Bentinelli, O'Malley "BUSINESS EXPERT" ed. Pearson

### **MODULO: BANKING AND FINANCE**

- The history of banking. (photocopies)
- The banking system. (photocopies)
- The Bank of England. (photocopies)
- Banking services: business accounts, loans, overdraft and mortgages.
- Online Banking.
- Microfinance.
- No profit microfinance organisations
- Ethical Banking.

### **MODULO: THE STOCK EXCHANGE**

- Bear and Bull Markets.
- The London Stock Exchange.
- The New York Stock Exchange.
- The Wall Street Crash and the Great Depression. (photocopies)
- The Depression in Britain. (photocopies)

### **MODULO: THE MARKET AND THE MARKETING**

- What is marketing?
- Market research.
- E-marketing.
- The marketing mix: the four Ps.

### **MODULO: THE EUROPEAN UNION**

- Building Europe: the story so far.
- European Treaties.
- Institutions of the EU: The European Council, The European Parliament, The Council of the European Union, The European Commission, The Court of Justice, The European Central Bank.
- Brexit

### **MODULO: GOVERNMENT AND POLITICS**

- How the UK is governed: Monarch, Parliament, Prime Minister and Government, Supreme Court.
- UK political parties.
- How the USA is governed: President, Congress, Supreme Court.
- The USA Constitution.
- US political parties.

**MODULO: WORLD WAR I (photocopies)**

- Europe divided into powerful Alliances.
- The Assassination of Archduke Ferdinand.
- The War in the Trenches.
- The Treaty of Versailles.

**MODULO: WORLD WAR II (photocopies)**

- The Battle of Britain
- The Home Front

**MODULO: The Welfare State (photocopies)**

- The Beveridge Report
- The NHS
- The Liberal Reforms

# LINGUA SPAGNOLA

*Prof.ssa Carmela Chirico*

## **PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

Lezione frontale  
Esercitazione pratica scritta e orale  
Presentazioni powerpoint  
Role-play, coppie o piccoli gruppi  
Attività di laboratorio

Si è favorito un approccio di carattere comunicativo finalizzato al perfezionamento integrato delle abilità linguistiche di base. Tra i metodi usati si è favorita la lezione frontale partecipata, ma anche il coinvolgimento degli alunni durante la lezione sia per stimolare la riflessione sugli aspetti della lingua e della comunicazione sia per rafforzare e sviluppare competenze e abilità mediante lavori di gruppo, interazioni degli alunni tra di loro e degli alunni con l'insegnante, brainstorming, dibattiti e altri momenti di dialogo in classe. Le tematiche affrontate sono state frequentemente introdotte o accompagnate da brevi filmati in lingua originale che hanno offerto lo spunto per discussioni e presentazioni in merito.

### **Mezzi**

Libro di testo  
Supporti audiovisivi; uso del Web  
Strumenti multimediali  
Materiale didattico integrativo fornito dalla docente

### **Spazi e tempi**

Le lezioni si sono svolte in aula e nel laboratorio linguistico con una frequenza di tre ore settimanali.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha raggiunto complessivamente gli obiettivi minimi previsti sia per quanto riguarda le abilità orali che scritte su tematiche legate all'ambito settoriale, alla cultura e all'attualità dei Paesi ispanofoni. Alcuni studenti si sono impegnati con regolarità e serietà acquisendo risultati discreti e in qualche caso buoni, dimostrando di aver raggiunto un apprezzabile livello di competenza linguistica. Altri, invece, più fragili, ma dotati di buona volontà e senso di responsabilità, si sono impegnati per rispondere in modo adeguato alle richieste dell'insegnante, riuscendo a raggiungere un livello di preparazione sufficiente. Situazioni di debolezza in merito all'esposizione dei contenuti si evidenziano in un numero esiguo di studenti a causa di un impegno non adeguato, lacune pregresse, scarsa conoscenza del lessico di base e settoriale. La classe ha dimostrato un comportamento globalmente corretto e positivo, dimostrando spirito di collaborazione con i compagni e con la docente.

## PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI LINGUA SPAGNOLA

TESTO IN ADOZIONE ¡TRATO HECHO! (Pierozzi, Campos Cabrero, Salvaggio, Zanichelli 2019)

### **MODULO: EL MARKETING EMPRESARIAL**

- *Inspiring marketing* – El poder de la publicidad
- El marketing - Productos, precios y promociones
- La publicidad - El anuncio publicitario
- La carta publicitaria o carta de oferta – El folleto publicitario
- Marketing directo e indirecto

### **MODULO: NEGOCIOS Y VENTAS**

- Emprendedor hispanos con futuro
- El Departamento de Producción – El proceso de Producción - El proceso de compraventa
- El comercio interior y el comercio exterior – La distribución
- El comercio justo – El comercio por Internet o *e-commerce* – Métodos de pago
- El proceso de negociación

### **MODULO: CONSUMIDORES**

- Las entidades y legislación de consumo
- Derechos básicos del consumidor

### **MODULO: ENTIDADES FINANCIERAS**

- Entidades financieras: bancos, cajas de ahorro y banco online
- La banca ética
- Los bancos españoles - El Banco de España
- Productos financieros

### **MODULO: INSTITUCIONES EUROPEAS**

- La Unión Europea – Origen y evolución - Objetivos
- España en la UE – La figura de Josep Borrell
- Los objetivos de Desarrollo Sostenible

### **MODULO: CONOCER ESPAÑA**

- El Estado español: la Constitución española de 1978, la Monarquía
- Historia de España del XX siglo: la Segunda República, la Guerra Civil, el Franquismo y la Transición
- La economía española
- Cultura: Picasso, *Guernica*, análisis descriptiva e interpretativa dell'opera d'arte.

### **MODULO: HISTORIA DE HISPANOAMÉRICA**

- El Siglo XX: Revolución cubana - La dictadura de Pinochet – La dictadura en Argentina

### **MODULO: LA ECONOMÍA GLOBAL**

- La globalización - El mundo de la Bolsa

# SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Manuel Bono

## PERCORSO FORMATIVO

### Metodi

Le attività sono state proposte alternando metodologia globale ed analitica: le abilità motorie sportive sono state apprese in modo analitico (miglioramento della tecnica) e globale (situazioni di gioco, prestazione sportiva), tenendo in considerazione i riferimenti teorici. Sono stati utilizzati metodi di lavoro, come le esercitazioni a gruppi di interesse o a fasce di livello, che favoriscano l'adattamento della proposta didattica al gruppo classe. Le attività saranno proposte alternando momenti di apprendimento e momenti di confronto agonistico: saranno organizzati tornei e piccole competizioni. Sono stati inseriti momenti di lezione frontale in aula affrontando aspetti teorici inerenti alla parte pratico – motoria.

### Mezzi

#### PALESTRA

Strutture sportive esterne ed interne; attrezzature sportive fisse; attrezzi sportivi in dotazione per la pratica delle attività proposte.

#### AULA

Lim: visione film, video, slides.

Dispense informative da leggere.

### Spazi e tempi

Le lezioni sono state effettuate principalmente in palestra, alternando spazi indoor e outdoor. Una lezione al mese è stata effettuata in aula.

Le lezioni durano circa 50 minuti. Ogni unità di apprendimento proposta è durata dalle 5 alle 8 lezioni.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

### *Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie (MOVIMENTO)*

#### ➤ Conoscenze:

- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali);
- Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive;
- Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.

#### ➤ Abilità/capacità:

- Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive;
- Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento;
- Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette.



### ***Lo sport, le regole e il fair play (GIOCO E SPORT)***

#### **➤ Conoscenze:**

- Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra;
- Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati;
- Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio;
- Conoscere l'aspetto educativo, la struttura, l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.

#### **➤ Abilità/capacità:**

- Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale;
- Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche delle attività sportiva;
- Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.

### ***Salute e benessere, sicurezza e prevenzione (SALUTE E BENESSERE)***

#### **➤ Conoscenze:**

- Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso;
- Approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle dipendenze e sulle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool);
- Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica.

#### **➤ Abilità/capacità:**

- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso;
- Per mantenere lo stato di salute scegliere di evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti;
- Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi) per migliorare l'efficienza psico-fisica.

## **PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

### **TESTO IN ADOZIONE: Nessun testo.**

1) Saper gestire esperienze motorie e sportive e possedere le abilità dei principali giochi e sport dimostrando competenze tecnico-tattiche, di rispettare le regole e il ruolo arbitrale. Interiorizzare i valori del fair-play, attivare relazioni positive rispettando le diversità e le caratteristiche personali nelle scelte strategiche per la realizzazione di un obiettivo comune.

2) Saper utilizzare gli aspetti comunicativi del movimento.

3) Condurre uno stile di vita attivo praticando attività motorie funzionali al proprio benessere, adeguate alle proprie caratteristiche.

4) Applicare i principi fondamentali delle norme igieniche e di prevenzione per la sicurezza e la salute.

# I.R.C.

*Prof.ssa Nadia Fichera*

## **PERCORSO FORMATIVO**

### **METODI**

LEZIONE FRONTALE

DISCUSSIONE PARTECIPATA

LABORATORIO A PICCOLI GRUPPI

USO AUDIOVISIVI E STRUMENTI MULTIMEDIALI

APPROFONDIMENTI

### **MEZZI**

ALLO SCOPO DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI PREFISSATI, SI È RICORSO AI SEGUENTI SUPPORTI:

FOTOCOPIE DA TESTI DIDATTICI

VIDEO MULTIMEDIALI

TESTI DEL MAGISTERO

INTERNET

### **SPAZI E TEMPI**

GLI SPAZI UTILIZZATI SONO STATI L'AULA PER L'ATTIVITÀ ORDINARIA PER UN'ORA SETTIMANALE.

LA CLASSE È COMPOSTA PER L'IRC DA 20 STUDENTI. DAL MESE DI NOVEMBRE 2023 AL MESE DI APRILE 2024 GLI ALUNNI NON HANNO POTUTO SVOLGERE REGOLARMENTE LA PROGRAMMAZIONE A CAUSA DELL'ASSENZA DELL'INSEGNANTE DI RELIGIONE PROF.SSA INFANTE SARA. IO HO PRESO SERVIZIO IN DATA 19/04/2024.

L'ATTIVITÀ DIDATTICA SI È SVOLTA IN MODO SERENO, COLLABORATIVO. LA MAGGIORANZA DELLA CLASSE SI È DIMOSTRATA INTERESSATA ALLE SPIEGAZIONI E BEN EDUCATA CON LA DOCENTE.

NON È STATO POSSIBILE AFFRONTARE TUTTI GLI ARGOMENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA INIZIALE A CAUSA DELL'ASSENZA DELL'INSEGNANTE, MA SI È COMUNQUE SCELTO DI APPROFONDIRE ALCUNI DEGLI ELEMENTI PIÙ SALIENTI DEL PROGRAMMA, COMPATIBILMENTE COL TEMPO A DISPOSIZIONE.

## PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI RELIGIONE CATTOLICA

TESTO IN ADOZIONE: "LE VIE DEL MONDO" DI LUIGI SOLINAS, CASA EDITRICE SEI

### **MODULO 1: "LA CONCEZIONE CRISTIANO -CATTOLICA DELLA FAMIGLIA E DEL MATRIMONIO"**

- IL VALORE SESSUALE NEL PANORAMA CONTEMPORANEO
- LA CONCEZIONE BIBLICA DELL'AMORE
- LA NUOVA LEGGE DI GESÙ: L'AMORE INCONDIZIONATO ED IL MATRIMONIO COME SACRAMENTO
- AMORE E PROCREAZIONE.

### **MODULO 2: "RUOLO DELLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO CON RIFERIMENTO AI TOTALITARISMI DEL NOVECENTO ED AL LORO CROLLO, AI NUOVI SCENARI RELIGIOSI E ALLA MIGRAZIONE DEI POPOLI, ALLE NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE."**

- IL VALORE DELLA LIBERTÀ E LA SUA CONCEZIONE
- IL VALORE DELLA VITA DELL'INDIVIDUO
- IL PROBLEMA DEL MALE E LE SUE IMPLICAZIONI
- L'ORIGINE DEL MALE PARTENDO DALLA BIBBIA (GENESI)

## 9. Simulazioni di prove d'esame

### 9.1 Simulazione della prima prova scritta

È stata svolta una simulazione della prima prova scritta di Italiano in data 9 aprile 2024.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	• Testo articolato in maniera chiara e ordinata	9-10
	• Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato	6-8 1-5
	• Testo per nulla o poco articolato / disordinato	
Coesione e coerenza testuale.	• Testo coerente e coeso	9-10
	• Testo perlòpiù coerente e coeso, anche se schematico	6-8
	• Testo disordinato e poco o per nulla coeso	1-5
Ricchezza e padronanza lessicale.	• Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo	9-10
	• Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo	6-8
	• Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto	1-5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	• Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle	9-10
	• Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti	6-8
	• Gravi errori ripetuti con frequenza	1-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	• Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi	9-10
	• Conoscenze essenziali, ma corrette	6-8
	• Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette	1-5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	• Elaborazione personale approfondita e originale	9-10
	• Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale	6-8
	• Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti	1-5
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	• Preciso rispetto dei vincoli	9-10
	• Vincoli sostanzialmente rispettati	6-8
	• Vincoli rispettati in parte o non rispettati	1-5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	• Temi e snodi principali pienamente compresi	9-10
	• Comprensione parziale delle tematiche e dei nodi trattate dall'autore	6-8
	• Scarsa o nulla comprensione delle tematiche re dei nodi trattati dall'autore	1-5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	• Analisi formale approfondita e corretta	9-10
	• Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata	6-8
	• Analisi stilistica superficiale o assente	1-5
Interpretazione corretta e articolata del testo.	• Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso	9-10
	• Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte	6-8
	• Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso	1-5
	<b>TOTALE</b>	<b>/100</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>/20</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B**

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo articolato in maniera chiara e ordinata</li> <li>• Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato</li> <li>• Testo per nulla o poco articolato / disordinato</li> </ul>	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo coerente e coeso</li> <li>• Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico</li> <li>• Testo disordinato e poco o per nulla coeso</li> </ul>	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo</li> <li>• Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo</li> <li>• Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto</li> </ul>	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle</li> <li>• Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti</li> <li>• Gravi errori ripetuti con frequenza</li> </ul>	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi</li> <li>• Conoscenze essenziali, ma corrette</li> <li>• Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette</li> </ul>	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione personale approfondita e originale</li> <li>• Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale</li> <li>• Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti</li> </ul>	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente</li> <li>• Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute</li> <li>• Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute</li> </ul>	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati</li> <li>• Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi</li> <li>• Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da uso non corretto o da assenza dei connettivi</li> </ul>	<p>14-15</p> <p>9-13</p> <p>1-8</p>
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni o riferimenti precisi</li> <li>• Riferimenti congrui e corretti ma essenziali</li> <li>• Riferimenti inadeguati o assenti, citazioni e riferimenti inappropriati e/o scorretti</li> </ul>	<p>14-15</p> <p>9-13</p> <p>1-8</p>
	<b>TOTALE</b>	<b>/100</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>/20</b>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo articolato in maniera chiara e ordinata</li> <li>• Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato</li> <li>• Testo per nulla o poco articolato / disordinato</li> </ul>	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo coerente e coeso</li> <li>• Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico</li> <li>• Testo disordinato e poco o per nulla coeso</li> </ul>	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo</li> <li>• Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo</li> <li>• Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto</li> </ul>	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle</li> <li>• Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti</li> <li>• Gravi errori ripetuti con frequenza</li> </ul>	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi</li> <li>• Conoscenze essenziali, ma corrette</li> <li>• Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette</li> </ul>	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione personale approfondita e originale</li> <li>• Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale</li> <li>• Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti</li> </ul>	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace</li> <li>• Traccia parzialmente pertinente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace e/o adeguata</li> <li>• Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata</li> </ul>	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione condotta con chiarezza e ordine</li> <li>• Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio</li> <li>• Esposizione disordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio</li> </ul>	<p>14-15 9-13 1-8</p>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti e conoscenze ampi e sicuri, documentati da citazioni e/o riferimenti precisi e ben articolati</li> <li>• Riferimenti e conoscenze congrui e corretti ma essenziali</li> <li>• Riferimenti e conoscenze inadeguati o assenti, citazioni e riferimenti inappropriati e/o scorretti</li> </ul>	<p>14-15 9-13 1-8</p>
	<b>TOTALE</b>	<b>/100</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>/20</b>

## 9.2 Simulazione della seconda prova scritta

È stata programmata una simulazione della seconda prova scritta di Economia aziendale in data 11 maggio 2024.

### Griglia di valutazione della II prova scritta

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>Avanzato:</b> coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	
	<b>Intermedio:</b> coglie in modo corretto le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	<b>Base:</b> coglie in parte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> coglie in modo parziale le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-2	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico – aziendale, alla elaborazione di business plan, report, piani ed altri documenti di natura economico – finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	<b>Avanzato:</b> redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e individua tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	<b>Intermedio:</b> redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	
	<b>Base:</b> redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	<b>Avanzato:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	<b>Intermedio:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	
	<b>Base:</b> costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>Avanzato:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	<b>Intermedio:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	<b>Base:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2	
<b>Punteggio totale</b>			

### 9.3 Simulazioni del colloquio



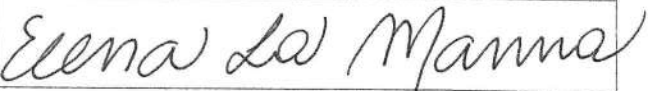

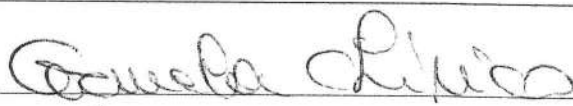

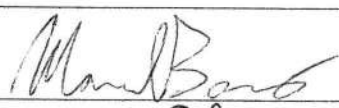

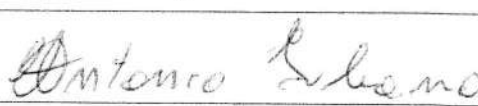
È stata svolta una prima simulazione del colloquio in data 21 febbraio 2024.

Una seconda simulazione è in programma per il giorno 21 maggio 2024, avente ad oggetto le discipline coinvolte nell'Esame di Stato.

**Griglia ministeriale di valutazione del colloquio (*si rimanda all'Allegato A, O.M. 55/2024*)**



Firme dei docenti del Consiglio di classe e del Dirigente scolastico

Docente	Firma
prof.ssa Giovanna Cosentini	
prof. Vincenzo Palmieri	
prof.ssa Elena La Manna	
prof.ssa Carmela Del Riccio	
prof.ssa Carmela Chirico	
prof.ssa Cristina Pizzileo	
prof. Manuel Bono	
prof.ssa Nadia Fichera	
prof. Iuliano Antonio	

Lissone, li 09.05.2024



Il Dirigente Scolastico  
Prof. Roberto Crippa

